



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 19 settembre 2012 - n. IX/4072

Modifiche e integrazioni ai criteri per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi, approvati con d.g.r. n. 3746 dell'11 luglio 2012, e determinazione della dotazione finanziaria del bando per il sostegno delle iniziative 2013 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 28 settembre 2012 - n. 8428

Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazioni - Approvazione della graduatoria del bando congiunto Regione Lombardia e fondazione Cariplo "Favorire uno sviluppo sostenibile, attraverso la promozione economica e sociale delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo" anno 2012 8

Decreto dirigente unità organizzativa 28 settembre 2012 - n. 8451

Direzione centrale Programmazione integrata - Accordo di Programma Quadro SI «Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale in aree depresse», presa atto della decisione del CIPE, ai sensi delle delibere CIPE nn. 80/2011 e 41/2012, in merito al definanziamento dell'intervento «SP 12 Inveruno-Legnano, riqualifica ai fini della sicurezza del tronco stradale compreso tra Busto Garolfo e la SP 34 di Turbigo» (CUP J61B02000050003). Revoca del finanziamento, contestuale accertamento ed ingiunzione al pagamento dell'importo di 130.013,08 euro erogato a titolo di acconto dei fondi FAS programmazione 2000-2006 nei confronti della Provincia di Milano 16

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2012 - n. 8393

Direzione centrale Programmazione integrata - Approvazione Albo Beneficiari per l'esercizio 2011 redatto su documento informatico 18

D.G. Istruzione, formazione e cultura

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2012 - n. 8414

Quarto riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Modalità di presentazione delle domande 19

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2012 - n. 8361

Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2012, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926 30

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2012 - n. 8557

Approvazione del bando per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva - Iniziative 2013 44

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2012 - n. 8382

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione B - Fondo di garanzia made in Lombardy. Concessione, impegno e contestuale liquidazione dei contributi per la redazione dei Business Plan. (XVI provvedimento) 57

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2012 - n. 8385

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando "FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione". D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012 59

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2012 - n. 8412

Giornata regionale sicurezza stradale. Assegnazione di un riconoscimento morale alle iniziative più significative nella lotta contro gli incidenti stradali realizzate sul territorio lombardo ex l.r. 10/2004 e s.m.i. 61

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 settembre 2012 - n. IX/4072

Modifiche e integrazioni ai criteri per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi, approvati con d.g.r. n. 3746 dell'11 luglio 2012, e determinazione della dotazione finanziaria del bando per il sostegno delle iniziative 2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», in particolare gli articoli:

- 4, comma 3, ai sensi del quale «la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione e la revoca dei contributi, le spese ammissibili al finanziamento regionale e gli eventuali oneri posti a carico del richiedente, nonché le attività e le procedure per le verifiche ed i controlli sugli interventi finanziati»;
- 11, relativo alle iniziative che la Giunta regionale organizza, sostiene e promuove, anche mediante specifici interventi finanziari;

Richiamata la d.g.r. 25 luglio 2003 n. 13813 «Individuazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della l.r. 8 ottobre 2002 n. 26, dei criteri e delle modalità da osservarsi nell'adozione dei provvedimenti regionali per la promozione sportiva, di cui al successivo art. 11 della stessa legge», con la quale sono state determinate le indicazioni da applicarsi nei seguenti casi:

- attività inerenti alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli operatori dello sport e delle professionalità sportive riconosciute (art. 4, comma 1, lett. a);
- promozione e valorizzazione della pratica dello sport e delle attività ricreative ad essa collegate, forme di sostegno del volontariato sportivo (art. 4, comma 1, lett. b) e c);

Richiamata la d.g.r. 11 luglio 2012 n. 3746 con la quale, considerate le mutate esigenze del contesto finanziario regionale e le nuove direttive in tema di programmazione e di bilancio, sono state introdotte modifiche, integrazioni ed aggiornamenti alle disposizioni dettate dai criteri per l'assegnazione dei contributi volti a promuovere l'attività sportiva di cui all'allegato A) della d.g.r. n. 2876/2011, al fine di meglio definire l'ambito di operatività del bando per le iniziative 2012, di raccorderne l'applicazione alla situazione di bilancio e di adeguare in modo più efficace e tempestivo l'intervento di sostegno regionale alle caratteristiche e modalità realizzative delle iniziative proposte;

Dato atto che i criteri di assegnazione dei suddetti contributi, così come integrati con d.g.r. n. 3746/2012, prevedevano la successiva attuazione attraverso l'emanazione di un bando integrato, articolato in tre misure destinate al sostegno delle seguenti tipologie di iniziative:

- A) manifestazioni sportive
- B) attività sportive di carattere continuativo
- C) grandi eventi sportivi

Ritenuto di sostenere la realizzazione dei grandi eventi sportivi in svolgimento a partire dall'anno 2013 con altre modalità e strumenti più idonei e meglio aderenti alle specifiche caratteristiche organizzative, promozionali e gestionali di tali manifestazioni, contraddistinte da elevata partecipazione di pubblico, rilevante complessità preparatoria e realizzativa, eccezionalità e non ricorrenza continuativa del loro svolgimento, presenza di campioni e testimonial, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, anche in ragione della loro risonanza mediatica (televisione, radio, stampa, internet), capacità di assicurare potenziali benefici e ricadute positive oltre che per il territorio lombardo anche per l'intero sistema nazionale, nonché di rappresentare per il territorio interessato una particolare opportunità di promozione turistica, e di sviluppo economico in termini di promozione delle imprese lombarde nel mercato interno e verso i mercati dei paesi ospiti;

Atteso che sulla base degli elementi sopra descritti si provvederà, con apposita delibera, a definire i criteri per selezionare i grandi eventi sportivi e le relative modalità di sostegno finanziario e, con successivo provvedimento, a identificare i grandi eventi per l'anno 2013, assicurando un sostegno finanziario non inferiore a quello eventualmente assegnabile in base al bando per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti e al fine di ottimizzare la gestione delle procedure istruttorie in ottemperanza ai vincoli di bilancio, di dover adeguare i criteri per l'assegnazione dei contributi volti a promuovere l'attività sportiva, di cui all'allegato A della sopra citata d.g.r. n. 3746/2012, introducendo le modifiche e integrazioni di seguito riassunte e meglio specificate nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A):

- eliminazione dei riferimenti alla Misura C), già dedicata al sostegno dei grandi eventi sportivi;
- aggiornamento della ripartizione della dotazione finanziaria tra Misura A) e Misura B);
- rimodulazione dell'importo massimo assegnabile quale contributo per la Misura B);

Ritenuto di determinare per un importo pari a euro 800.000,00 la dotazione finanziaria complessiva del succitato bando per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva - edizione 2013, con imputazione della spesa ai capitoli di seguito individuati dell'esercizio 2013:

- 3.2.0.2.66.7851 euro 250.000,00
- 3.2.0.2.66.7852 euro 100.000,00
- 3.2.0.2.66.7853 euro 450.000,00

Ritenuto altresì di autorizzare il dirigente competente della Direzione Sport e Giovani ad integrare la dotazione finanziaria del bando in argomento per un ulteriore importo massimo di euro 1.000.000,00, in caso di successiva disponibilità di maggiori risorse sui medesimi capitoli indicati al capoverso precedente;

Dato atto che, come disposto dall'art. 4, comma 5, l.r. n. 26/2002, il dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani, sulla base dei criteri approvati con la presente deliberazione e in considerazione degli aspetti di carattere tecnico-organizzativo, definirà con proprio provvedimento le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione ed erogazione dei contributi e per la rendicontazione, nonché ogni altra necessaria disposizione attuativa, procedendo a tal fine all'approvazione e pubblicazione di apposito bando per il sostegno delle iniziative dell'anno 2013;

Atteso che, per garantire la visibilità istituzionale di regione Lombardia, l'assegnazione del contributo comporterà per i beneficiari l'obbligo di esporre il logo regionale su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione e informazione riguardanti l'iniziativa oggetto di contributo;

Precisato che l'assegnazione dei contributi, qualora gli stessi siano riconosciuti ad amministrazioni comunali, terrà in debito conto l'indice di virtuosità dei comuni, con riferimento alla l.r. 23 dicembre 2010 n. 19 ed agli atti amministrativi conseguenti ed assunti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, i criteri e le modalità da osservarsi per la concessione di contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere, ove non siano già stabiliti da leggi regionali, sono predeterminati con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi, determinati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i criteri di cui al punto 1 sostituiscono quelli approvati con d.g.r. n. 3746 dell'11 luglio 2012;

3. di dare atto che il dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani, sulla base dei criteri richiamati al punto 1 e in considerazione degli aspetti di carattere tecnico-organizzativo, definirà con proprio provvedimento le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo, per la concessione ed erogazione dei contributi e per la rendicontazione, nonché ogni altra necessaria disposizione attuativa, procedendo a tal fine all'approvazione e pubblicazione di apposito bando per il sostegno delle iniziative dell'anno 2013, tenendo altresì in debito conto l'indice di virtuosità dei comuni, in caso di partecipazione da parte di amministrazioni comunali;

4. di stabilire l'obbligo per i beneficiari di esporre il logo regionale su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione e informazione riguardanti l'iniziativa oggetto di contributo;

5. di determinare la dotazione finanziaria del bando per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva - edizione

2013 nell'importo complessivo pari ad euro 800.000,00, con imputazione ai capitoli di seguito individuati dell'esercizio 2013:

- 3.2.0.2.66.7851 euro 250.000,00
- 3.2.0.2.66.7852 euro 100.000,00
- 3.2.0.2.66.7853 euro 450.000,00

6. di autorizzare il Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani ad integrare la dotazione finanziaria del bando in argomento, definita al punto 5, per un ulteriore importo massimo di euro 1.000.000,00, in caso di successiva disponibilità di maggiori risorse sui medesimi capitoli;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e sul portale web regionale.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA, DELLE MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

1 FINALITÀ

In attuazione dell'art. 1, art. 4, comma 1, lett. b), c) e comma 3, nonché dell'art. 11 della l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», Regione Lombardia concede contributi finanziari finalizzati a promuovere e valorizzare la pratica dello sport e delle attività ricreative ad essa collegate e l'organizzazione di manifestazioni sportive, anche attraverso il sostegno al volontariato e all'associazionismo sportivo, ponendo particolare attenzione alle categorie più deboli ed ai giovani in età scolare.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, in presenza di sufficiente disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio regionale, sarà pubblicato annualmente un bando integrato, articolato in due misure:

- A) manifestazioni sportive: manifestazioni di particolare rilievo aventi carattere agonistico o amatoriale, anche con lo scopo di aggregazione, attrattività turistica, salute e incentivazione della pratica sportiva.
- B) attività sportive di carattere continuativo: iniziative perduranti nel corso dell'anno, anche di più specialità, che costituiscono l'attività primaria di un soggetto beneficiario nell'ambito della promozione e diffusione della pratica sportiva.

I grandi eventi sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, eccezionalità e non ricorrenza continuativa del loro svolgimento, rilevante complessità preparatoria e realizzativa, ampia partecipazione di pubblico, presenza di campioni e testimonial, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di assicurare potenziali benefici e ricadute positive oltre che per il territorio lombardo anche per l'intero sistema nazionale, nonché di rappresentare per il territorio interessato una particolare opportunità di promozione turistica e di sviluppo economico in termini di promozione delle imprese lombarde nel mercato interno e verso i mercati dei paesi ospiti, saranno sostenuti con modalità differenti, stabilite da apposita delibera di Giunta in ragione delle loro specificità.

3 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie che costituiranno la dotazione del bando saranno annualmente così ripartite:

- misura A: 60%
- misura B: 40%

Eventuali somme non utilizzate sulla misura A o sulla misura B, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute o di rinunce da parte dei beneficiari, potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'altra misura.

In caso di significativa sproporzione del numero di domande pervenute per la misura A e/o B, con provvedimento del dirigente competente si potrà procedere d'ufficio a ripartire le risorse difformemente da quanto sopra esposto.

4 INIZIATIVE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo:

- manifestazioni ed iniziative sportive a carattere agonistico o amatoriale, anche con lo scopo di aggregazione, attrattività turistica, salute e incentivazione della pratica sportiva;
- manifestazioni ed iniziative sportive rappresentative della tradizione delle attività sportive lombarde;
- manifestazioni ed iniziative sportive riguardanti i disabili, i giovani, le donne e gli anziani;
- manifestazioni ed iniziative riguardanti attività sportive di minore impatto mediatico;
- manifestazioni ed iniziative in ambito scolastico, organizzate anche in collaborazione con enti territoriali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, società e associazioni sportive;
- manifestazioni ed iniziative finalizzate alla diffusione della cultura e dei valori dello sport quale strumento di formazione e di socializzazione, anche dedicate alla crescita professionale degli operatori dello sport;

L'iniziativa deve svolgersi sul territorio della Lombardia.

Non saranno ammesse a contributo attività di sola promozione di evento e/o manifestazione. Altresì non sono ammesse le attività di partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti e per le quali il contributo regionale si configurerebbe come sponsorizzazione. A ciascuna iniziativa può essere concesso un solo contributo nel corso dell'anno.

5 SOGGETTI BENEFICIARI

5.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ed ottenere il contributo i seguenti soggetti:

- a) CONI;
- b) CIP;
- c) Federazioni sportive;
- d) Enti di promozione sportiva;
- e) Associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- f) Comitati organizzativi regolarmente costituiti;
- g) Centri di Aggregazione Giovanile (es. oratori);
- h) Circoli ricreativi;
- i) Enti locali;
- j) Pro loco;

- k) Istituzioni scolastiche e facoltà di scienze motorie;
 l) Consorzi di promozione turistica senza scopo di lucro;
 m) altri soggetti senza scopo di lucro.

5.2 Requisiti soggettivi

Tutti i soggetti partecipanti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- non avere finalità di lucro;
- essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA.

I soggetti di cui al punto 5.1 lettere e, f, h, l, m, devono essere dotati di uno Statuto dal quale si evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, le finalità non lucrative, la previsione che gli utili non possono essere divisi fra gli associati anche in forme indirette, l'obbligo di devoluzione del patrimonio ai fini sportivi o a soggetti analoghi in caso di scioglimento.

Non è richiesto che il soggetto partecipante abbia sede legale in Lombardia, purché l'iniziativa oggetto della domanda si svolga sul territorio della Lombardia.

5.3 Cause di inammissibilità

Non saranno ammissibili a contributo i soggetti giuridici condannati, anche per tramite dei propri legali rappresentanti, per illecito sportivo da CONI e Federazioni di appartenenza nei tre anni precedenti l'emanazione del bando e i soggetti giuridici condannati, anche per tramite dei propri legali rappresentanti, per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti l'emanazione.

6 SPESE

Sono ammissibili esclusivamente le spese oggettivamente correlate all'organizzazione ed allo svolgimento dell'iniziativa ammessa a contributo.

Le singole voci di spesa ammissibili e non ammissibili e le eventuali soglie massime per alcune di esse saranno individuate dal bando.

7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo da assegnarsi viene determinato in base al punteggio ottenuto in graduatoria, secondo i criteri di cui al punto 10, e conseguentemente alla collocazione nella fascia di riferimento, nel modo seguente:

Misura A

Fascia 1 da punti 56 a punti 61	50% sul budget dichiarato
Fascia 2 da punti 51 a punti 55	40 % sul budget dichiarato
Fascia 3 da punti 46 a punti 50	30 % sul budget dichiarato
Fascia 4 da punti 36 a punti 45	20 % sul budget dichiarato
Fascia 5 da punti 26 a punti 35	15 % sul budget dichiarato
Fascia 6 sino a punti 25	10 % sul budget dichiarato

Misura B

Fascia 1 da punti 40 a punti 45	10% sul budget dichiarato
Fascia 2 da punti 35 a punti 39	9 % sul budget dichiarato
Fascia 3 da punti 30 a punti 34	8 % sul budget dichiarato
Fascia 4 da punti 25 a punti 29	7 % sul budget dichiarato
Fascia 5 da punti 20 a punti 24	6 % sul budget dichiarato
Fascia 6 sino a punti 19	5 % sul budget dichiarato

Il contributo minimo è di Euro 500,00 che sarà concesso per domande ammesse a fronte di un preventivo di spesa non inferiore a Euro 1.500,00 e potrà essere proporzionalmente ridotto in caso di rendicontazioni inferiori al budget dichiarato. Il contributo decade in caso di rendicontazioni inferiori a Euro 1.000,00.

Il contributo in qualsiasi caso non può superare l'importo di Euro 10.000,00 per le iniziative di cui alla Misura A e di Euro 20.000,00 per le iniziative di cui alla Misura B.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogato a sostegno dell'iniziativa non può superare le uscite totali documentate; qualora il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto in misura pari alla parte eccedente il totale delle uscite documentate. È fatto obbligo al richiedente di indicare nella domanda tutte le entrate previste da parte di soggetti pubblici, pena la decadenza del contributo.

8 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità e i termini per la presentazione della domanda di contributo sono definiti nel bando da approvarsi con decreto del dirigente della direzione competente e sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet regionale. Saranno stabiliti uno o più periodi di apertura del bando della durata di almeno 30 giorni, per la presentazione di domande aventi ad oggetto iniziative che si svolgono nell'intervallo di tempo espressamente individuato nel bando stesso.

9 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla chiusura del bando verranno pubblicate le graduatorie per ciascuna misura e per periodo di riferimento, stilate secondo i criteri definiti nel successivo punto 10.

Le economie sui contributi concessi ed eventuali risorse di bilancio rese disponibili successivamente all'approvazione della graduatoria potranno essere utilizzate assegnandole, mediante scorrimento della graduatoria stessa, ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati.

Ad ogni soggetto viene concesso un solo contributo per anno solare.

Ciascuna federazione sportiva o ente di promozione sportiva può presentare una sola domanda per una iniziativa propria; può presentare ulteriori domande in qualità di coordinatore per attività che coinvolgono più associazioni e/o società loro affiliate, purché

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

queste ultime non siano nell'anno solare già beneficiarie di contributo ed a condizione che il soggetto coordinatore non percepisca contributo per il ruolo di coordinamento.

10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

La Struttura regionale competente effettua l'istruttoria delle domande presentate, verificando l'ammissibilità del soggetto proponente e dell'iniziativa proposta e la completezza, adeguatezza e coerenza della documentazione prodotta.

In presenza dei prescritti requisiti di ammissibilità si procede alla definizione di una graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo, secondo i seguenti criteri:

10.1 Misura A manifestazioni sportive

Complessità organizzativa:

1. Tipologia allestimento manifestazione
2. Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo
3. Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit
4. Associazione capofila di associazioni aggregate
5. Numero di addetti e/o volontari coinvolti in forma gratuita proporzionalmente agli iscritti
6. Rilevanza e visibilità dedicata alla manifestazione dai media

Elementi dimensionali:

7. Rilevanza territoriale dell'evento (regionale, nazionale, internazionale)
8. Inserimento della manifestazione nei calendari ufficiali di CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva
9. Pubblico previsto
10. Numero di atleti partecipanti
11. Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare

Elementi economici:

12. Previsione globale di spesa per la realizzazione
13. Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva
14. Costo della eventuale iscrizione/per singolo atleta
15. Percentuale atleti premiati rispetto ai partecipanti

10.2 Misura B attività sportive di carattere continuativo

Complessità organizzativa:

1. Discipline coinvolte
2. Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo
3. Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit
4. Associazione capofila di associazioni aggregate
5. Rilevanza e visibilità dedicata all'attività dai media

Elementi dimensionali:

6. Eventi inclusi nel programma di attività
7. Numero di partecipanti
8. Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare

Elementi economici:

9. Previsione globale di spesa per la realizzazione
10. Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva
11. Costo pro capite iscrizioni/totale partecipanti

In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria verrà assegnata in base ai seguenti criteri in ordine prioritario:

Misura A

1. Coinvolgimento volontari
2. Coinvolgimento atleti in età scolare
3. Minor budget previsto
4. Comuni virtuosi (solo in caso di parità fra più comuni)

In caso di ulteriore parità prevale la storicità dell'evento/manifestazione

Misura B

1. Numero discipline coinvolte
2. Numero atleti coinvolti
3. Numero di atleti in età scolare

11 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato a consuntivo, a seguito di rendicontazione da presentarsi con le modalità ed entro i termini perentori stabiliti nel bando.

Per la determinazione dell'importo da liquidare saranno considerate unicamente le spese effettivamente sostenute e documentate, intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo. In caso di domande presentate da enti capofila, saranno considerati utili ai fini della rendicontazione i documenti di spesa intestati alle associazioni e/o società coinvolte, purché esplicitamente connessi alle attività dichiarate.

Qualora a consuntivo le spese sostenute risultino superiori a quelle previste al momento della presentazione della domanda, il contributo regionale sarà in ogni caso determinato in funzione dell'importo dichiarato in fase di domanda.

In ogni caso, l'importo del contributo concesso è proporzionalmente ridotto qualora a consuntivo la spesa sostenuta e documentata risulti sostanzialmente inferiore a quella prevista in sede di presentazione della domanda.

Qualora, dalla documentazione presentata, la manifestazione evidenziasse caratteristiche sostanzialmente differenti da quelle indicate in fase di domanda, tali da modificare i punteggi adottati nelle graduatorie, si procederà alla rideterminazione della fascia di attribuzione di cui al punto 7.

12 ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- realizzare l'iniziativa nel periodo e nel luogo indicati in domanda, mantenendo inalterate le caratteristiche e la valenza dichiarate nella domanda di contributo. In caso di modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato in domanda il beneficiario dovrà darne preventiva comunicazione via fax all'amministrazione regionale pena la decadenza del contributo. Qualora tali modifiche siano causate da impedimenti dovuti a documentate cause di forza maggiore, deve esserne data tempestiva comunicazione all'amministrazione regionale, pena la decadenza del contributo;
- produrre la rendicontazione in modo completo e nei termini e modalità stabiliti dal bando;
- conservare gli originali della documentazione di spesa per il periodo indicato dal bando;
- esporre il logo regionale su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione e informazione riguardanti l'iniziativa oggetto di contributo, per garantire la visibilità istituzionale di Regione Lombardia;
- segnalare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto.

13 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale decade nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- b) modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda, se non comunicate preventivamente all'amministrazione regionale; in caso di impedimenti dovuti a documentate cause di forza maggiore, dovrà esserne data tempestiva comunicazione all'amministrazione regionale nelle forme previste al punto 12;
- c) realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda;
- d) mancata o irregolare presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti dal bando;
- e) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- f) presentazione di bilanci consuntivi inferiori a € 1.000,00;
- g) rinuncia da parte del beneficiario;
- h) mancato trasferimento del contributo da parte del soggetto coordinatore alle associazioni e/o società coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa.

I soggetti che non daranno tempestiva comunicazione della rinuncia al contributo e/o dell'annullamento della manifestazione saranno esclusi dall'ammissibilità alla successiva edizione del bando.

Il contributo è altresì soggetto a decadenza e, se già erogato, a restituzione, maggiorato degli interessi legali, qualora venga riscontrato, anche in sede di un eventuale controllo di cui al punto 14):

- il mancato rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari;
- la non veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta;
- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- il mancato pagamento delle spese rendicontate;
- la condanna per illecito sportivo o per l'uso di sostanze dopanti.

14 CONTROLLI

L'amministrazione regionale svolgerà controlli a campione sui beneficiari, anche avvalendosi di soggetti terzi delegati, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative siano realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, il pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta, con conseguente esclusione per i tre anni successivi (dalla data di notifica di esclusione) dal beneficio del contributo per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 28 settembre 2012 - n. 8428**Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazioni - Approvazione della graduatoria del bando congiunto Regione Lombardia e fondazione Cariplo "Favorire uno sviluppo sostenibile, attraverso la promozione economica e sociale delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo" anno 2012**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Richiamata la d.g.r. n. 3033 del 22 febbraio 2012 «Cooperazione allo sviluppo (l.r. 20/89) - Aggiornamento linee guida e determinazioni in ordine all'iniziativa «Favorire uno sviluppo sostenibile, attraverso la promozione economica e sociale delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo»;

Considerato che la summenzionata delibera del 22 febbraio 2012 n. 3033, approvava il bando e lo schema di convenzione sottoscritto il 28 febbraio 2012, nel quale all'articolo 4 si dava mandato alla Commissione paritetica composta da sei membri (tre nominati dalla Regione Lombardia e tre dalla Fondazione Cariplo), della valutazione istruttoria dei progetti acquisiti nell'ambito del bando;

Considerato che il 15 maggio 2012, data di chiusura del bando, sono pervenuti 130 progetti dei quali 72 ritenuti ammissibili alla valutazione di merito mentre i restanti 58 progetti non sono stati ammessi alla valutazione perché non conformi ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando e dalla guida di presentazione;

Preso atto che la commissione paritetica, in base all'analisi di merito, incentrata sia sui contenuti sia sulla sostenibilità economica-finanziaria, ha individuato i 72 progetti in ordine di punteggio, attribuiti in base ai criteri della griglia pubblicata sul sito www.bandocooperazione.it, quali destinatari di contributo per la realizzazione delle proposte progettuali;

Preso atto che la graduatoria è stata redatta secondo i criteri di valutazione tecnica e le condizioni di ammissibilità definiti nel bando e nella guida di presentazione approvati con la IX/d.g.r. 3033 del 22 febbraio 2012;

Dato atto che dei 72 progetti accolti, in base alla somma messa a disposizione da entrambi gli enti (regione Lombardia e Fondazione Cariplo) di 3,5 ML di euro, è possibile finanziare i primi 19 progetti come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, mentre i restanti 53 progetti sono ammessi ma non finanziati per mancanza di fondi, come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura e in particolare l'allegato A della d.g.r. n. 48 del 26 maggio 2010 «Il provvedimento organizzativo 2010» e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria dei 72 progetti e considerare ammessi e finanziabili i primi 19, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di considerare ammessi ma non finanziabili i successivi 53 progetti di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Davide Pacca

Bando "Favorire uno sviluppo sostenibile, attraverso la promozione economica e sociale delle popolazioni in via di sviluppo"
SOGGETTI FINANZIABILI

cod. progetto	posizione	soggetto	Titolo	Paese	costo totale	contributo richiesto	punteggio	contributo proposto
2012-1180	1	Associazione Istituto OIKOS	"Mount Meru Sustainable Land": un'impresa sociale per la produzione orticola di qualità, la sicurezza alimentare e la tutela del territorio nell'area del Monte Meru.	TANZANIA	419.200,00	249.960,00	88,8	249.960,00
2012-1251	2	Associazione Oxfam Italia	Culture e culture del marocco: dalla tradizione all'innovazione per lo sviluppo socio-economico del territorio	MAROCCO	266.751,00	159.301,00	80,4	159.300,00
2012-1151	3	Associazione Actionaid International Italia	Cibo e diritti - sviluppo socio-economico e sostegno alle attività produttive nel distretto di Ankober	ETIOPIA	267.000,00	159.992,00	77,8	159.990,00
2012-1239	4	Fondazione ACRA	Valorizzazione dei rifiuti solidi urbani a Zanzibar: l'impresa sociale per lo sviluppo della filiera della plastica riciclata	TANZANIA	414.170,24	248.330,25	77,2	248.330,00
2012-1269	5	Associazione Istituto per la Cooperazione Universitaria	Miglioramento della filiera agroalimentare orticola con modalità di imprenditoria sociale locale per la promozione sostenibile dell'attività sementiera e dei servizi ai produttori - Centro polifunzionale Ceprosem	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	267.000,01	159.999,98	76,2	159.990,00
2012-1233	6	Associazione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	Dalla terra, la vita - Creazione di un polo di sviluppo dell'imprenditoria rurale e di rafforzamento del capitale umano e sociale intorno alle aziende agricole salesiane di Shasha (Nord Kivu) e Nyangoma (Sud Kivu)	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	490.000,00	250.000,00	73,1	250.000,00
2012-1214	7	Associazione Centro Italiano Aiuti all'Infanzia	Rafforzamento delle capacità produttive e sviluppo di pratiche eco-sostenibili in favore degli agricoltori maggiormente vulnerabili residenti nel distretto del Siraro, Oromia	ETIOPIA	260.722,62	156.433,57	73	156.430,00
2012-1164	8	Associazione Impegnarsi serve	Samburu Community Farm	KENYA	154.377,00	90.547,00	72,6	90.540,00
2012-1254	9	Associazione Planet Finance Italia	Promozione e rafforzamento della filiera fonio della Regione delle Cascate	BURKINA FASO	204.402,00	122.641,00	72,4	122.640,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

cod. progetto	posizione	soggetto	Titolo	Paese	costo totale	contributo richiesto	punteggio	contributo proposto
2012-1189	10	Associazione COSV	Appoggio ai piccoli agricoltori agro-ecologici della Regione di Piura	PERU'	278.670,40	159.997,40	70	159.990,00
2012-1248	11	Fondazione CESVI	Promozione dello sviluppo economico integrato e sostenibile della popolazione vulnerabile di Lango	UGANDA	261.867,00	157.019,00	70	157.000,00
2012-1175	12	Associazione Servizio Volontario Internazionale	Sementes de sustentabilidade: rafforzamento delle filiere alimentari comunitari	BRASILE	378.600,01	227.153,58	67,5	227.150,00
2012-1179	13	Associazione APURIMAC	Energia rinnovabile da biodigestori in Apurimac	PERU'	402.035,38	221.631,00	66,9	221.630,00
2012-1256	14	Associazione Amici dei Bambini	KICASOBU - Kinshasa Catering Social Business	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	386.770,00	231.410,00	66,8	231.400,00
2012-1221	15	Associazione Medicus Mundi Italia	Sviluppo della produzione locale, della promozione e commercializzazione di farine di complemento alimentare per la lotta alla malnutrizione infantile nelle provincie di Kadiogo, Boulikemè e Oubritenga	BURKINA FASO	417.080,65	250.000,00	66,6	250.000,00
2012-1220	16	Associazione Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia, Africa e America Latina	Agroecologia. Sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare: formazione tecnica, produzione e trasformazione del prodotto	MOZAMBICO	214.215,00	127.615,00	66,5	127.610,00
2012-1230	17	Associazione Mani Tese	Economie locali e tutela della biodiversità: sviluppo del turismo responsabile e valorizzazione delle filiere agro-alimentari nel bacino del fiume Molo	KENYA	411.982,09	247.189,23	66,5	247.180,00
2012-1071	18	Associazione Celim Bergamo	Non solo coca: diversificazione della produzione agricola e trasformazione di prodotti tropicali	BOLIVIA	286.500,00	160.000,00	66,2	160.000,00
2012-1198	19	Associazione CAST - Centro per un appropriato sviluppo tecnologico	Intervento per la sicurezza alimentare nel distretto di Songea	TANZANIA	317.949,00	93.970,00	66,2	93.970,00

**Bando "Favorire uno sviluppo sostenibile, attraverso la promozione economica e sociale delle popolazioni in via di sviluppo"
AMMESSI MA NON FINANZIATI**

<i>cod. progetto</i>	<i>posizione</i>	<i>soggetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Paese</i>	<i>costo totale</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>punteggio</i>	<i>contributo proposto</i>
2012-1247	20	Associazione Mehala	Coltivare il futuro. Sviluppo sostenibile a Jukumu Letu, Ngong Town	KENYA	315.465,00	189.230,00	64	0,00
2012-1161	21	Associazione AMANI	Rimettiamoci in gioco	KENYA	158.715,00	95.229,00	63,8	0,00
2012-1227	22	Associazione Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli	Sviluppo di filiere produttive	KOSOVO	397.090,00	238.040,00	63,2	0,00
2012-1245	23	Associazione socio-culturale Sunugal	Nuove prospettive per lo sviluppo dell'impresa agricola locale. Fattoria didattica	SENEGAL	242.560,89	145.537,00	62	0,00
2012-1235	24	Fondazione Solidarete	Vilcabamba. Impresa sociale di produzione artigianale a sostegno dell'inclusione sociale	ECUADOR	266.800,00	160.000,00	62	0,00
2012-1166	25	Associazione bambini nel Deserto	ECO-OAS: L'economia oasiana dell'area di Hassi Labiad - Merzouga	MAROCCO	156.600,00	93.960,00	61,8	0,00
2012-1058	26	Associazione Gruppo Aleimar	Nourriture pour la vie: percorsi di formazione per migliorare la capacità produttiva e di trasformazione dei prodotti agricoli da parte delle donne e dei giovani adulti	BENIN	116.348,85	68.398,85	61	0,00
2012-1108	27	Associazione Punto Missione	Promozione dell'autonomia socio-economica delle donne della Comunità di Barbacoas, attraverso lo sviluppo di attività agro-zootecniche	COLOMBIA	67.689,98	39.690,00	58,5	0,00
2012-1253	28	Fondazione Punto Sud	Migliorare l'accesso ai servizi sanitari presso la popolazione del distretto di Iringa attraverso l'identificazione e la sperimentazione di meccanismi finanziari innovativi	TANZANIA	266.854,44	160.000,00	57,5	0,00
2012-1202	29	Associazione ADL a Zavidovici	Dobrodošli - Benvenuti. Crescita, accoglienza e conoscenza. Turismo sostenibile nel distretto di Zavidovici-Zepce-Maglaj	BOSNIA ERZEGOVINA	275.210,00	159.210,00	56,2	0,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

<i>cod. progetto</i>	<i>posizione</i>	<i>soggetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Paese</i>	<i>costo totale</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>punteggio</i>	<i>contributo proposto</i>
2012-1160	30	Associazione Lavoratori Credenti	Diamo credito allo sviluppo	MOZAMBICO	74.000,00	41.390,00	55,2	0,00
2012-1022	31	Associazione di Terra Santa	Sebastya accogliente: Turismo di comunità	PALESTINA	240.490,00	144.204,00	54,5	0,00
2012-1234	32	Associazione Project for People	Donne in prima fila. Empowerment femminile per lo sviluppo socio-economico delle comunità rurali del Bengala occidentale	INDIA	270.040,00	160.000,00	54,2	0,00
2012-1165	33	Associazione Amici Missioni Indiane	Progetto pilota di riqualificazione nelle favelas mata Escura e Calabetão attraverso l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti e l'appoggio ad un gruppo di artigiano che lavora con la carta riciclata	BRASILE	214.930,00	128.930,00	54	0,00
2012-1194	34	Fondazione Sipec	Sviluppo della filiera agrituristica e supporto all'impresa sociale comunitaria nella Provincia di Imbabura	ECUADOR	287.540,00	159.700,00	53	0,00
2012-1197	35	Fondazione FEM Italia	Trasferimento di conoscenze e cooperazione sud-sud: un ponte tra India e Indonesia per lo sviluppo socio-economico del working poor	INDIA	415.910,00	249.510,00	52,1	0,00
2012-1181	36	Associazione Terre Solidali	Conservazione e commercializzazione della produzione agropastorale	NIGER	172.879,00	103.303,00	51,6	0,00
2012-1158	37	Fondazione Monserrate	progetto di trasformazione di una struttura ospedaliera della Municipalità di Beijing in residenza per anziani non autosufficienti	CINA	430.402,00	249.908,00	45,2	0,00
2012-1215	38	Associazione Agenzia Scabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo	Contrasto alla denutrizione infantile e sviluppo agroalimentare	MOZAMBICO	162.987,20	90.000,00	50,1	0,00
2012-1274	39	Associazione Consorzio Scuole Lavoro	Sviluppo di un modello produttivo per la sostenibilità agro-alimentare nella Guajira venezuelana	VENEZUELA	213.200,00	127.920,00	50,1	0,00
2012-1211	40	Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau	Promozione economica e sociale delle persone con disabilità nella provincia di Binh Dinh	VIETNAM	166.310,00	99.786,00	49,9	0,00

<i>cod. progetto</i>	<i>posizione</i>	<i>soggetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Paese</i>	<i>costo totale</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>punteggio</i>	<i>contributo proposto</i>
2012-1159	41	Associazione INTERVITA	FARINE. Per un social business sostenibile. Supporto alla filiera delle farine iperproteiche per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico	BENIN	266.619,50	159.971,70	49,8	0,00
2012-1228	42	Associazione Movimento Africa 70	Il dattero in tavola: miglioramento della filiera produttiva tradizionale del dattero marocchino, dalla raccolta alla distribuzione	MAROCCO	80.000,00	48.000,00	49,7	0,00
2012-1207	43	Associazione Formazione Professionale patronato San Vincenzo	Gestisco il mio futuro: faccio impresa	KENYA	212.864,99	127.718,99	49,6	0,00
2012-1178	44	Associazione PAMO	Terra, acqua e aria: i tre elementi per l'educazione e lo sviluppo	ZAMBIA	72.000,00	43.200,00	49,4	0,00
2012-1249	45	Fondazione l'Albero della Vita	Introduzione di nuove opportunità di sviluppo socio-economico negli slum di Nairobi	KENYA	166.100,00	99.600,00	48,9	0,00
2012-1176	46	Associazione Les Cultures	Rompere il circolo. Innovare l'agricoltura per spezzare il circolo vizioso della povertà nell'Air	NIGER	193.855,58	115.425,25	48,9	0,00
2012-1169	47	Fondazione Terre Des Hommes	Miglioramento della sicurezza alimentare attraverso la gestione integrale e sostenibile della produzione agricola nelle contrade del Nord di Masaya	NICARAGUA	269.891,85	159.831,85	48,7	0,00
2012-1224	48	Associazione CBM Italia	Rafforzamento delle competenze dell'azienda agricola di Bingo come centro professionale di riferimento del Nord Kivu per la formazione di piccole imprese agricole a conduzione familiare	REPUBBLICA DEMOCRATICA DE CONGO	265.240,00	158.840,00	48,5	0,00
2012-1259	49	Fondazione Pangea	Namaste: integrazione economica per donne disabili di Calcutta	INDIA	136.581,50	81.836,50	48,5	0,00
2012-1272	50	Associazione Ingegneria Senza Frontiere	Sistema integrato per lo sviluppo di attività di produzione e commercializzazione agro-alimentari sostenibili nella Regione dello Yatenga	BURKINA FASO	208.715,04	125.186,58	46,9	0,00
2012-1163	51	Associazione Salute e Sviluppo	Donne e sviluppo, produzione ortofrutticola per la comunità di Karungu	KENYA	244.390,00	146.590,00	46,9	0,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

<i>cod. progetto</i>	<i>posizione</i>	<i>soggetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Paese</i>	<i>costo totale</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>punteggio</i>	<i>contributo proposto</i>
2012-1184	52	Fondazione Ivo de Carneri	Sicurezza alimentare e crescita sostenibile: agricoltura e apicoltura a Pemba	TANZANIA	256.405,00	153.843,00	46,6	0,00
2012-1229	53	Associazione CIFA	Dignità alle donne portefaix - Programma per l'emancipazione sociale e economica delle donne	TOGO	169.191,39	101.539,39	46,2	0,00
2012-1244	54	Associazione CESES	Innovazione e sviluppo nella produzione alimentare nel comunità Kaingang di Inhacorha	BRASILE	126.794,00	75.744,00	45,9	0,00
2012-1244	55	Associazione psicologi per i Popoli nel Mondo	Un futuro per i bambini di wanament	HAITI	165.960,00	99.156,00	45,8	0,00
2012-107	56	Associazione Osservatorio per la Comunicazione Culturale e Audiovisiva nel Mediterraneo e nel Mondo	Sicurezza alimentare a marakabei	LESOTHO	198.000,00	117.500,00	45,6	0,00
2012-1155	57	Associazione Fratelli dell'Uomo	Energia positive. Senegal e Lombardia insieme per lo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare	SENEGAL	152.428,85	82.028,85	45,2	0,00
2012-1271	58	Associazione Chico Mendes	ORO. Produzione di cacao e sovranità alimentare	ECUADOR	270.000,00	159.000,00	44,1	0,00
2012-1174	59	Istituto Palazzolo delle Suore delle Poverelle	Un occhio di riguardo	COSTA D'AVORIO	255.000,00	154.200,00	43,7	0,00
2012-1226	60	Associazione L'Africa Chiama	ACTION - Programma di sviluppo a favore dei giovani a rischio di esclusione sociale	TANZANIA	205.611,20	123.000,00	43,2	0,00
2012-1006	61	Associazione Gruppi di Solidarietà Internazionale Lombardia	Contrasto al fenomeno di "Land grabbing" attraverso il potenziamento dell'agricoltura familiare e cooperativistica	TOGO	64.100,00	35.000,00	42,1	0,00
2012-1153	62	Associazione Combinazione	Timo	UGANDA	156.135,00	93.681,00	41,8	0,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

<i>cod. progetto</i>	<i>posizione</i>	<i>soggetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Paese</i>	<i>costo totale</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>punteggio</i>	<i>contributo proposto</i>
2012-1218	63	Associazione Ente Nazionale dei Giuseppini del Murialdo	Accesso al mondo del lavoro e creazione di impresa nel centro-sud Albania con particolare attenzione a categorie svantaggiate	ALBANIA	265.750,00	159.300,00	41,6	0,00
2012-1157	64	Associazione culturale itawatinoma	Progetto BAOBAB. Imprese culturali per lo sviluppo sociale ed economico sostenibile del Burkina Faso attraverso la valorizzazione delle risorse locali	BURKINA FASO	245.780,22	146.058,70	40,4	0,00
2012-1240	65	Associazione Consumi etici e Alternativi, Beni Comuni e Stili di Vita	NUTRIMIX - Iniziativa di Social Business. Un innovativo alimento di svezzamento e crescita a prezzi accessibili per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale	INDIA	156.202,00	79.172,00	40,3	0,00
2012-1205	66	Associazione Incontro fra i Popoli	Le famiglie e la società civile recuperano i minori emarginati ed abbandonati	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	372.334,00	160.000,00	37,9	0,00
2012-1040	67	Fondazione Doctor Ambrosoli memorial Hospital Kalongo	Promuovere la salute materno-infantile della popolazione come strumento per lo sviluppo socio-economico nella Regione di Acholi.	UGANDA	266.000,00	160.000,00	36,3	0,00
2012-1219	68	Associazione Creditosud	Implementazione dei componenti agroecologici e di energie alternative, nella seconda fase del progetto di residenza Social Housing, nel quartiere San Rafael presso Yopal nella Regione di Casanare per 378 famiglie di fasce deboli e donne capofamiglia	COLOMBIA	107.901,00	64.301,00	35,5	0,00
2012-1264	69	Associazione Intermed	Polvere rossa	BURKINA FASO	226.510,00	124.500,00	34,8	0,00
2012-1237	70	Associazione Centro Assistenza Promozione e Sviluppo Eritrea	Piantagione della jatropha curcas in Eritrea. Estrazione dell'olio combustibile da esibire nell'Expo 2015	ERITREA	15.000,00	89.900,00	34,8	0,00
2012-1273	71	Associazione jiangong Be Africa	Yara fini ti zo: il campo, vita della persona	REPUBBLICA CENTROAFRICANA	53.378,34	30.050,80	32,5	0,00
2012-1141	72	Associazione AMARE	Promozione economica e sociale delle donne di Bahirdar	ETIOPIA	54.512,12	32.700,00	28,9	0,00

D.d.u.o. 28 settembre 2012 - n. 8451

Direzione centrale Programmazione integrata - Accordo di Programma Quadro SI «Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale in aree depresse», presa atto della decisione del CIPE, ai sensi delle delibere CIPE nn. 80/2011 e 41/2012, in merito al definanziamento dell'intervento «SP 12 Inveruno-Lignano, riqualifica ai fini della sicurezza del tronco stradale compreso tra Busto Garolfo e la SP 34 di Turbigo» (CUP J61B02000050003). Revoca del finanziamento, contestuale accertamento ed ingiunzione al pagamento dell'importo di 130.013,08 euro erogato a titolo di acconto dei fondi FAS programmazione 2000-2006 nei confronti della Provincia di Milano

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 1 della legge del 30 giugno 1998, n. 208 «Attivazione delle risorse preordinate della legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse», ha istituito un Fondo per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;
- le leggi 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000) e 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;
- la delibera CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138, al punto 5, allegato 7, ha destinato € 1.850.723.297,89 per gli interventi infrastrutturali nelle aree depresse del Centro-Nord da comprendere nelle intese istituzionali di programma, nel periodo 2001-2003, di cui € 33.037.747,83 in favore delle aree della Lombardia;

Vista la d.g.r. del 19 luglio 2002, n. 9822 che, tra l'altro:

- ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro fra la Regione Lombardia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo alle infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse, successivamente sottoscritto in data 31 luglio 2002, recante l'elenco degli interventi da realizzare e le risorse finanziarie a copertura, fra le quali i fondi statali del punto 5.1 di cui alla richiamata delibera CIPE 138/00;
- ha definito le modalità d'erogazione delle risorse finanziarie agli Enti responsabili di ciascun programma;

Visto in particolare l'Allegato 1 - Relazione tecnica - del menzionato Accordo di Programma Quadro che, tra l'altro, individua all'interno del P.I.S.L. Alto Milanese, l'intervento finanziabile con risorse di cui alla richiamata delibera CIPE 138/00, denominato «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003), costo totale previsto di 1.032.910,00 euro, di cui 465.030,00 euro a valere sul bilancio provinciale, e 567.880,00 euro a carico del presente accordo;

Visto il Rapporto di Monitoraggio n. 10 al 31 dicembre 2007, condiviso con il competente ufficio ministeriale che ha validato la modifica relativa al quadro finanziario delle risorse a carico dell'accordo per l'intervento in parola, dovuta al riposizionamento di risorse pari a 368.350,00 euro resesi disponibili all'interno del medesimo PISL, e che ha comportato l'aumento della citata fonte finanziaria statale ad un importo complessivo di 936.230,00 euro, fermo restando il costo originario approvato all'interno dell'Accordo;

Considerato l'aggiornamento dati dell'intervento al 30 giugno 2010 che ha evidenziato forti ritardi nelle fasi di avvio nel cronoprogramma dell'intervento, come certificato nel Rapporto di Monitoraggio al 31 dicembre 2010;

Preso atto delle verifiche degli interventi FAS 2000-2006 svolte dall'UVER ai sensi della delibera CIPE n.79/2010, che tra l'altro hanno esaminato l'intervento incagliato «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003) analizzando l'iter del progetto e le criticità in corso;

Considerato che:

- a seguito delle verifiche l'intervento in oggetto è risultato «Intervento incagliato con presenza di criticità, senza l'indicazione di azioni correttive» e in risposta alle note di approfondimento inviate da Regione Lombardia, protocolli nn.A1.2010.0145446 del 28 dicembre 2010, A1.2011.0028083

del 15 marzo 2011, la Provincia di Milano, Responsabile P.I.S.L., ha dichiarato, tra l'altro, l'impossibilità di dare corso all'opera in oggetto e che pertanto non è stata inserita nel piano 2011-2013 delle opere pubbliche provinciali;

- con nota protocollo n. A1.2011.0039452 del 18 aprile 2011 Regione Lombardia ha informato la Provincia di Milano che, a seguito dell'attività di verifica, ed in mancanza di possibili azioni correttive, l'UVER ha previsto il definanziamento del progetto, trasmettendo contestualmente la «Scheda di verifica UVER su interventi in APQ» ai fini della condivisione della proposta di definanziamento diretto da parte dell'amministrazione titolare - Regione Lombardia;
- con nota protocollo n. A1.2011.0050445 del 19 maggio 2011, la Provincia di Milano ha ritrasmesso la scheda di cui sopra debitamente sottoscritta dal responsabile dell'intervento;
- Regione Lombardia ha inoltrato con email del 20 maggio 2011 la scheda firmata dal responsabile dell'APQ SL e dal responsabile dell'intervento ai competenti uffici ministeriali ai fini della chiusura delle attività di verifica UVER;

Viste le delibere CIPE n. 80/2011 e n. 41/2012 che, tra l'altro, in esito alle verifiche UVER ai sensi della propria delibera 79/2010, e tenuto conto della volontà espressa da parte dell'Amministrazione regionale titolare competente (Comunicazione prof. A1.2011.0039452 del 18 aprile 11), dispongono il definanziamento degli interventi rimasti in situazione di criticità senza possibilità di azioni correttive e specificano le modalità attuative delle attività di riprogrammazione per il ciclo di programmazione 2000-2006 secondo i criteri previsti dalle delibere CIPE n. 79/2010 e n. 1/2011;

Preso pertanto della decisione del CIPE in merito al definanziamento dell'intervento «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003) del PISL Alto Milanese di cui all'APQ per le infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse;

Ritenuto pertanto di procedere a revocare il finanziamento dell'intervento «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003) del PISL Alto Milanese, a seguito della presa atto del definanziamento di cui sopra;

Vista la nota Protocollo A1.2012.0066957 del 30 luglio 2012 con cui Regione Lombardia ha informato il Tavolo dei Sottoscrittori, di cui alla delibera CIPE 14/2006, della volontà di procedere alla revoca del finanziamento de quo e dell'annullamento dell'intervento dall'applicativo di monitoraggio Sistema Gestione Progetti, in assenza di eventuali osservazioni da comunicarsi entro 30 giorni;

Considerato che non sono pervenute osservazioni da parte del tavolo dei Sottoscrittori entro il termine indicato con la nota sopracitata;

Visti i decreti di impegno e contestuale liquidazione n. 17602/2003, n. 1521/2004, n. 11262/2008, con i quali, tra l'altro, Regione Lombardia ha liquidato alla Provincia di Milano, per gli interventi del P.I.S.L. Altomilanese, risorse ex del.CIPE 138/00 per un importo complessivo pari a € 1.523.752,86 euro di cui 130.013,08 euro a titolo di acconto destinati dalla Provincia stessa all'intervento «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003), come dichiarato dalla Provincia con nota prof. n. 0126590\2002.12.5\2001\4039 del 26 maggio 2008;

Ritenuto pertanto di procedere all'accertamento a carico della Provincia di Milano, e al recupero del suddetto importo pari a 130.013,08 euro, da restituire alla Regione Lombardia entro 30 giorni dalla ricezione della notifica del presente atto;

Vista la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Visto il decreto del Direttore della Direzione centrale Programmazione Integrata del 28 luglio 2009 n. 7819 «Sostituzione del responsabile dell'Accordo di Programma Quadro per le infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse» con il quale si nomina la Dott.ssa Manuela Giarretta, Dirigente

dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria della Direzione Centrale Programmazione Integrata, quale responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per le infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) «;

DECRETA

Per quanto in premessa,

1. di revocare il finanziamento a seguito della presa d'atto della decisione del CIPE in merito al definanziamento dell'intervento «SP 12 INVERUNO-LEGNANO, RIQUALIFICA AI FINI DELLA SICUREZZA DEL TRONCO STRADALE COMPRESO TRA BUSTO GAROLFO E LA SP 34 DI TURBIGO» (C.U.P. J61B02000050003) del PISL Alto Milanese di cui all'APQ per le infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse;

2. di accertare a carico di PROVINCIA DI MILANO (cod. 11606) la somma di euro 130.013,08 con imputazione al capitolo 4.3.193.6200 del Bilancio dell'esercizio in corso;

3. di diffidare e contestualmente ingiungere alla Provincia di Milano a pagare entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto la somma di 130.013,08 euro mediante bonifico sul c/c di Tesoreria Unica, Codice Ente 30268, indicando come causale «AdPQ SL, int.loms10031 C.U.P. J61B02000050003, restituzione acconto FAS»;

4. di avvertire che, in caso di mancato pagamento, si procederà a riscossione coattiva con iscrizione a ruolo come previsto dalla l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 art. 92;

5. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo di Milano, entro 60 giorni dalla conoscenza del presente atto;

6. di notificare il presente atto alla Provincia di Milano tramite raccomandata A/R;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL ai sensi dell'art. 34 della l.r. 30 dicembre 1999, n. 30.

8. di trasmettere il presente atto al «Tavolo dei Sottoscrittori» di cui alla del CIPE 14/2006.

Il dirigente della u.o.
Manuela Giaretta

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

D.d.s. 27 settembre 2012 - n. 8393**Direzione centrale Programmazione integrata - Approvazione Albo Beneficiari per l'esercizio 2011 redatto su documento informatico**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RAGIONERIA E BILANCIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 20743 del 16 febbraio 2005, che ha istituito l'Albo dei Beneficiari di Provvidenze Economiche, in esecuzione del d.p.r. n. 118 del 7 aprile 2000, di seguito denominato Albo dei Beneficiari;

Rilevato che la richiamata deliberazione rinvia l'approvazione dell'albo con specifico decreto del dirigente competente in materia di Bilancio e Ragioneria;

Verificato che l'Albo dei Beneficiari per l'esercizio 2011 è stato redatto seguendo le indicazioni della richiamata dgr 20743/2005, per cui per ogni soggetto percettore di somme regionali a titolo di contributi, benefici, sovvenzioni, o provvidenze di natura economica, sono state indicate le seguenti informazioni:

- nominativo o ragione o denominazione sociale;
- importo erogato;
- oggetto del contributo.

Valutato che l'Albo dei Beneficiari così predisposto, risulta composto da pagine 49.608, per cui diventa di rilevante difficoltà, se non impossibile, allegare in forma cartacea al presente provvedimento, un documento di tali dimensioni;

Accertato che, risulta giuridicamente possibile ed economicamente conveniente, allegare l'Albo dei Beneficiari redatto secondo le prescrizioni della dgr 20743/2005, e realizzato su documento informatico a norma dell'articolo 20 del d.lgs 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale con sue successive modificazioni e integrazioni);

Verificato che l'albo dei beneficiari è firmato digitalmente a norma dell'articolo 21 del richiamato d.lgs 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale e successive modificazioni e integrazioni), è contenuto su supporto digitale Cd Rom per il quale si garantisce l'integrità e l'intangibilità delle informazioni scritte e, anche, allegato quale parte integrante e sostanziale a presente decreto;

Riscontrato che sono state osservate le disposizioni contenute nel d.lgs 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale e successive modificazioni e integrazioni);

nell'art. 20 - «Documento informatico» - dove è stabilito che «comma 1 - il documento informatico da chiunque formato, la memorizzazione su supporto informatico e la trasmissione con strumenti telematici conformi alle regole tecniche di cui all'articolo 71 sono validi e rilevanti agli effetti di legge, ai sensi delle disposizioni del presente codice». Comma 2 bis - «L'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, tenuto conto delle sue caratteristiche oggettive di qualità, sicurezza, integrità ed immodificabilità, fermo restando quanto previsto dall'art. 21.»

nell'art. 21 - «Documento informatico sottoscritto con firma elettronica» - dove è stabilito che «comma 1 - Il documento informatico, cui è apposta una firma elettronica, sul piano probatorio è liberamente valutabile in giudizio, tenuto conto delle sue caratteristiche oggettive di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità». Comma 2 - «Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria.»

nell'art. 23-ter. - Documenti amministrativi informatici - dove è stabilito che «comma 1 - Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse, costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge».

nell'art. 24 - Firma digitale - dove è stabilito che «comma 1 - La firma digitale deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata». Comma 3 - «Per la generazione della firma digitale deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso». Comma 4 - «Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare, secondo le regole tecniche stabilite ai

sensi dell'articolo 71, la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare e del certificatore e gli eventuali limiti d'uso.»

Vista la legge regionale del 23 luglio 1996 n. 16 (e successive modificazioni ed integrazioni) nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

DECRETA

1. di approvare l'albo dei beneficiari per l'esercizio 2011 redatto secondo le indicazioni della d.g.r.n. 20743 del 16 febbraio 2005;

2. di confermare che l'Albo dei Beneficiari per l'esercizio 2011, è realizzato su documento informatico a norma dell'articolo 20 e seguenti del d.lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale e successive modificazioni); che è firmato digitalmente a norma degli articoli 21 e 24 del più volte richiamato d.lgs 82/2005, attraverso l'utilizzo della smart card rilasciata da Lombardia Integrata s.p.a., soggetto incluso nell'Elenco Pubblico dei Certificatori della firma digitale, tenuto da DigitPA (ex CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) in base all'articolo 29, comma 6, del d.lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale con sue successive modificazioni e integrazioni);

3. di attestare che l'Albo dei Beneficiari è contenuto su supporto magnetico CD ROM, per il quale si garantisce l'integrità e l'intangibilità delle informazioni scritte ed è allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (omissis);

4. di pubblicare l'albo sul sito internet ufficiale della Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura ragioneria e bilancio
Marta Capatti

D.G. Istruzione, formazione e cultura

D.d.s. 27 settembre 2012 - n. 8414

Quarto riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Modalità di presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
MUSEI ECOMUSEI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici»;

Vista la d.g.r.n.VIII/10762 dell'11 dicembre 2009 che, acquisito il parere della commissione consiliare competente in data 2 dicembre 2009, ha individuato nell'allegato B i requisiti minimi per il riconoscimento degli Ecomusei e ha fissato la scadenza per la presentazione delle domande del quarto riconoscimento entro il 30 giugno 2013, demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande stesse e il questionario di autovalutazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla apertura del quarto riconoscimento attraverso una prima finestra di presentazione delle domande di riconoscimento regionale, da attuarsi dal 10 ottobre 2012 al 10 gennaio 2013, da parte degli ecomusei che intendono proporsi approvando le modalità, la modulistica e il relativo questionario di autovalutazione, allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura - Area Economica -, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in applicazione della legge regionale 13/2007 e della d.g.r.n. VIII/10762, le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento regionale (allegato A), la modulistica (Allegato B) e il questionario di autovalutazione degli ecomusei (allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Claudio Gamba

— • —

Direzione generale Istruzione Formazione e Cultura
Musei Ecomusei Biblioteche ed Archivi

Modalità e termine di presentazione delle domande di riconoscimento regionale degli Ecomusei in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007 - n. 13 e della d.g.r. n. VIII/10762 del 11 dicembre 2009 - Quarto Riconoscimento

Premessa

La legge regionale n. 13/2007 «Riconoscimento degli Ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici» favorisce la costituzione, il riconoscimento e lo sviluppo degli Ecomusei nel proprio territorio, per la valorizzazione del patrimonio materiale, immateriale e del paesaggio, in aree di dimensioni e caratteristiche adeguate e omogenee, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione.

La legge regionale indica nella ricerca, studio, conservazione e valorizzazione dell'insieme dei beni culturali, materiali e immateriali - espressione di un preciso territorio, del suo ambiente e della cultura della comunità locale - le finalità prioritarie degli Ecomusei.

Per ottenere il **riconoscimento**, l'Ecomuseo deve dimostrare di possedere tutti i 15 requisiti minimi stabiliti con la d.g.r. n. VIII/10762.

Ai fini del riconoscimento, l'Ecomuseo deve compilare in tutte le sue parti il **questionario di autovalutazione**, allegando i documenti esplicativi richiesti, e presentare la domanda di riconoscimento entro il termine stabilito.

Riconoscimento regionale

1. Chi presenta la domanda

La domanda di riconoscimento deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ecomuseo formalmente istituito e non ancora riconosciuto da Regione Lombardia.

2. Modalità

Per presentare la domanda di riconoscimento l'Ecomuseo deve procedere, pena la non ammissibilità, **esclusivamente per via telematica**, utilizzando il servizio *on line* (<http://62.101.84.188/leggi-web/>) raggiungibile anche dal sito *web* della Direzione Cultura, all'indirizzo: www.cultura.regione.lombardia.it. La procedura *on line* sarà attiva dal **10 ottobre 2012** fino **10 gennaio 2013 alle ore 16:30**

Per accedere alla procedura *on line*, l'Ecomuseo deve effettuare la «REGISTRAZIONE dell'Ente», inserendo i propri dati anagrafici. Nel caso si tratti di un Ecomuseo che ha fatto domanda di riconoscimento negli anni precedenti e non è stato riconosciuto, il richiedente può utilizzare il codice utente e la *password* già impiegati per la domanda di già presentate

Una volta terminata la compilazione *on line* del questionario di autovalutazione e allegata la documentazione richiesta (punto 3), l'Ecomuseo deve stampare su carta intestata la domanda di riconoscimento e presentarla secondo le modalità precisate al punto 5.

Con la sottoscrizione della domanda, il legale rappresentante dell'Ecomuseo attesta la veridicità di quanto dichiarato nel questionario di autovalutazione e nella documentazione prodotta e allegata allo stesso. La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'Ecomuseo, deve essere corredata da marca da bollo da € 14,62 nei casi previsti dalla legge⁽¹⁾.

Tutta la documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda per il riconoscimento sono reperibili sul sito www.cultura.regione.lombardia.it, nella sezione Musei ed Ecomusei sottosezione Ecomusei /Monitoraggio e Riconoscimento.

3. Documentazione richiesta per la domanda

- **domanda di riconoscimento**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ecomuseo, corredata da marca da bollo da € 14,62 nei casi previsti dalla legge;
- **questionario di autovalutazione** dell'Ecomuseo compilato e trasmesso per via telematica;
- **allegati** al questionario di autovalutazione, trasmessi per via telematica:
 - Allegato 1:** Requisito minimo 1 - atto istitutivo;
 - Allegato 2:** Requisito minimo 2 - regolamento;
 - Allegato 3:** Requisito minimo 4 - marchio;
 - Allegato 4:** Requisito minimo 5 - cartografia;
 - Allegato 5:** Requisito minimo 6 - elenco beni culturali che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare;
 - Allegato 6:** Requisito minimo 6 - elenco patrimonio culturale immateriale che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare;
 - Allegato 7:** Requisito minimo 6 - elenco patrimonio paesaggistico che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare;
 - Allegato 8:** Requisito minimo 6 - Percorsi/itinerari individuati dall'Ecomuseo;
 - Allegato 9:** Requisito minimo 7 - breve relazione che precisi le forme concrete di partecipazione della comunità locale alla costruzione delle decisioni che riguardano l'Ecomuseo;
 - Allegato 10:** Requisito minimo 8 - atti che documentano la partecipazione degli Enti locali alla gestione dell'Ecomuseo, per lo sviluppo delle attività;
 - Allegato 11:** Requisito minimo 9 - atti che documentano le modalità di coinvolgimento degli istituti culturali ed educativi, delle associazioni e dei gruppi di volontariato alle attività dell'Ecomuseo;
 - Allegato 12:** Requisito minimo 10 - atti che documentano con quali strumenti e modalità l'Ecomuseo si relaziona con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale;
 - Allegato 13:** Requisito minimo 10 - atti che documentano con quali strumenti e modalità l'Ecomuseo si relaziona con gli operatori produttivi e turistici del territorio;
 - Allegato 14:** Requisito minimo 11 - prove documentali delle attività svolte direttamente dall'Ecomuseo nel proprio territorio dalla data formale di istituzione;
 - Allegato 15:** Requisito minimo 11 - breve relazione, con prove documentali, sulle attività educative e formative realizzate dall'Ecomuseo;
 - Allegato 16:** Requisito minimo 11 - Indicare le attività/progetti svolti dall'Ecomuseo per favorire/sviluppare l'attrattività del territorio e i risultati ottenuti.
 - Allegato 17:** Requisito minimo 13 - atto di incarico e curriculum coordinatore dell'Ecomuseo;
 - Allegato 18:** Requisito minimo 14 - atti di incarico dei referenti scientifici e operativi dell'Ecomuseo;

(1) Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

Allegato 19: Requisito minimo 15 - programma triennale (2011-2013) sviluppato secondo i contenuti indicati dal requisito minimo. L'Ecomuseo dovrà porre particolare attenzione alla stesura del piano delle attività e delle risorse previste a bilancio.

4. Dove presentare la domanda

La domanda di riconoscimento, indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura
Struttura Musei Ecomusei Biblioteche ed Archivi
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

deve essere inviata per posta o consegnata al protocollo generale della Giunta regionale, viale F. Restelli, n. 2 - 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

<i>Sedi territoriali</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>
Bergamo	V.le XX Settembre, 18/A	24122
Brescia	Via Dalmazia, 92/94	25121
Como	Via L. Einaudi, 1	22100
Cremona	Via Dante, 136	26100
Lecco	Corso Promessi Sposi, 132	23900
Legnano	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
Lodi	Via Haussmann, 7	26900
Mantova	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
Monza	Piazza Cambiaghi, 3	20052
Pavia	V.le Cesare Battisti, 150	27100
Sondrio	Via Del Gesù, 17	23100
Varese	Viale Belforte, 22	21100

orario - da lunedì a giovedì 9,00/12,00 - 14,30/16,30 - venerdì 9,00/12,00.

5. Quando presentare la domanda

Le domande dovranno pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16:30 del 10 gennaio 2013.

Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile.

6. Valutazione delle domande - istruttoria

L'analisi e la valutazione delle richieste di riconoscimento verrà effettuata da un nucleo di valutazione composto dai funzionari della Direzione generale Istruzione Formazione e Cultura. L'istruttoria delle domande terminerà entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande. La Giunta regionale provvederà ad approvare successivamente, con specifico atto, l'elenco degli Ecomusei riconosciuti.

Musei Ecomusei Biblioteche ed Archivi

Dirigente: Claudio Gamba tel: +39 02 6765 2650

E-mail: claudio_gamba@regione.lombardia.it

Sito web: www.cultura.regione.lombardia.it

Responsabile: Walter Terreni tel. + 39 02 6765 2177

E-mail: walter_terreni@regione.lombardia.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»

Il decreto legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei dati personali per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati personali verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei diritti e della riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia - Giunta regionale, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il direttore della Direzione generale Cultura domiciliato per la carica presso la sede di Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124, Milano.

In ogni momento il titolare dei dati personali potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

«Quarto Riconoscimento degli Ecomusei in Lombardia - modalità di presentazione delle domande»

FAC-SIMILE DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

*da redigere su carta intestata del soggetto richiedente, con marca da bollo da €14,62
esclusi soggetti esenti per legge ed Enti pubblici*

Regione Lombardia
Direzione generale Istruzione Formazione e Cultura
Musei Ecomusei Biblioteche ed Archivi
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Richiesta di riconoscimento.

Il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo (denominazione)
.....
sede legale
.....
indirizzo dell'Ecomuseo (se diverso dalla sede legale)
.....
inoltra richiesta di **riconoscimento**.

A tale scopo dichiara sotto la sua responsabilità che l'Ecomuseo è in possesso di tutti i requisiti minimi di cui all'allegato B della d.g.r. n.VIII/10762 del 11 dicembre 2009.

Dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità che tutti i dati dichiarati e i documenti allegati al questionario di autovalutazione, compilato e trasmesso con procedura *on line* attiva sul sito [web www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it) in data (identificativo n.....) corrispondono al vero in ogni loro parte.

In fede
.....
(data)
Il legale rappresentante dell'Ecomuseo
.....
(timbro e firma)

Il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo
.....
acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

.....
.....
(data)
Il legale rappresentante
.....
(timbro e firma)

La domanda di riconoscimento deve pervenire agli uffici protocollo della Giunta regionale entro non oltre il giorno 10 gennaio 2013.

"Quarto Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - modalità di presentazione della domanda"

**QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ECOMUSEI
L. R. 12 LUGLIO 2007 N. 13**

"Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici"

N.B. La compilazione del questionario di autovalutazione è obbligatoria ai fini del riconoscimento regionale degli ecomusei.

Gli allegati richiesti devono essere trasmessi per via telematica, secondo le indicazioni fornite nell'allegato A "Modalità e termine di presentazione delle domande per il quarto riconoscimento regionale degli Ecomusei in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007 - n. 13 e della d.g.r. n. VIII/10762 del 11/12/2009."

Riconoscimento

oggetti statutari le finalità di cui all'art. 1 della l. r. 13/2007?

Monitoraggio

Legale rappresentante dell'Ecomuseo:

Nome

Cognome

DATI INFORMATIVI/DESCRITTIVI

Dati anagrafici dell'Ecomuseo

Denominazione dell'Ecomuseo

.....

.....

C.F./Part. IVA

Indirizzo

.....

Comune

Provincia

Cap.

Tel. fisso

Tel. mobile

Fax.....

e-mail

.....

Sito Web

.....

Referente da contattare:

Nome

Cognome

Ruolo

tel.

e-mail.....

.....

Costituzione dell'Ecomuseo

Chi ha costituito l'Ecomuseo?

() *Ente locale in forma singola*

() *Enti locali in forma associata*

() *Associazioni*

() *Fondazioni*

() *Istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro*

() *Altro - specificare (max 50 caratteri)*

.....

.....

Indicare i soggetti che hanno costituito l'Ecomuseo: (max 500

caratteri)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ente gestore dell'Ecomuseo

SI NO L'Ecomuseo è gestito in forma diretta dal soggetto che l'ha costituito?

Se la gestione non è in forma diretta, indicare il soggetto gestore:

() *Ente locale*

() *Associazione*

() *Fondazione*

() *Cooperativa*

() *Istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro*

() *Altro - specificare (max 50 caratteri)*

.....

.....

Dati anagrafici dell'ente gestore dell'Ecomuseo

Denominazione

.....

.....

.....

C.F./Part. IVA

.....

Indirizzo

.....

Comune

Provincia

Cap.

Tel. fisso

Tel. mobile

Fax

e-mail

.....

Sito Web

.....

Atto di affidamento dell'incarico di gestione dell'Ecomuseo

Tipologia dell'atto

.....

Numero

Data

Data di sottoscrizione incarico

Scadenza

SI NO Se costituito da Associazioni, Fondazioni o Istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, questi hanno tra gli

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

Legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo:

Nome
Cognome

AMBITO I - STATUS GIURIDICO

Requisito minimo 1: ATTO ISTITUTIVO

SI NO L'Ecomuseo è dotato di un atto istitutivo che ne formalizza l'esistenza?

Se sì

Indicare gli estremi di approvazione dell'atto istitutivo e allegarlo (ALLEGATO 1)

Tipologia dell'atto

Numero

Data

SI NO Nell'atto istitutivo è stato identificato il nome?

Se sì, indicare l'esatta denominazione

SI NO Nell'atto istitutivo è stata identificata la sede legale?

Se sì e se diversa dai dati anagrafici, indicare l'indirizzo della sede legale

Indirizzo

Comune

Provincia

Cap.

SI NO Nell'atto istitutivo è stata identificata la missione dell'Ecomuseo?

Se sì

Riportare il testo (max 1000 caratteri)

SI NO Nell'atto istitutivo è stata identificata la natura e la o le specificità dell'Ecomuseo?

Se sì

Riportare il testo evidenziando la specificità principale (max 1000 caratteri)

NOTE (max 100 caratteri)

Requisito minimo 2: REGOLAMENTO

SI NO L'Ecomuseo è dotato di un regolamento?

Se sì

Indicare gli estremi di approvazione del regolamento e allegarlo (ALLEGATO 2)

Tipologia dell'atto

Numero

Data

SI NO Il regolamento vigente individua la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro del l'Ecomuseo?

SI NO Il regolamento vigente individua la missione, la specificità, l'identità e le finalità, previste dalla l.r. 13/2007, con particolare riferimento all'art. 1 quarto comma?

Se sì

Riportare il testo (max 1000 caratteri)

SI NO Il regolamento vigente individua la struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'Ecomuseo?

Se sì

Indicare la struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'Ecomuseo e le modalità di funzionamento (max 1000 caratteri)

SI NO Il regolamento vigente individua le modalità di reperimento delle risorse finanziarie?

Se sì

Riportare il testo (max 500 caratteri)

SI NO Il regolamento vigente individua le modalità di reperimento delle risorse strumentali di cui si avvale?

Se sì

Riportare il testo (max 500 caratteri)

SI NO Il regolamento vigente individua le modalità di reperimento delle risorse umane di cui si avvale?

Se sì

Riportare il testo (max 500 caratteri)

SI NO Il regolamento vigente individua le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio?

Se sì

Riportare il testo (max 1000 caratteri)

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

Requisito minimo 3: SEDE

SI NO L'Ecomuseo ha una sede istituzionale?

Se sì

Indicare l'indirizzo della sede istituzionale

Indirizzo
.....
Comune
.Provincia
Cap.

SI NO La sede istituzionale è specificamente e univocamente destinata all'Ecomuseo? È uno spazio ben identificato e riconoscibile, destinato esclusivamente all'Ecomuseo e alle sue attività?

La sede dell'Ecomuseo è:
() di proprietà dell'Ecomuseo
() di altra proprietà

Se di altra proprietà:
() contratto di locazione
() comodato
() convenzione
() altro - specificare (max 50 caratteri)

Precisare il termine del contratto:

.....

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

Requisito minimo 4: DENOMINAZIONE E MARCHIO

SI NO La denominazione dell'Ecomuseo è originale ed esclusiva?

Se sì

Specificare l'originalità e l'esclusività della denominazione (max 500 caratteri)

.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo è caratterizzato da un marchio?

Se sì

Descrivere come il marchio evidenzia l'esclusività e la specificità dell'Ecomuseo (max 500 caratteri) e allegarlo (**ALLEGATO 3**)

.....
.....
.....
.....

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha un sito web dedicato?

Se sì

Indicare l'indirizzo web.....

AMBITO II - AREA TERRITORIALE E PATRIMONIO

Requisito minimo 5: AREA TERRITORIALE

SI NO E' chiaramente individuata l'area territoriale di riferimento?

Se sì

Descrivere sinteticamente l'area territoriale di riferimento (max 1000 caratteri) e allegare cartografia con la perimetrazione del territorio dell'Ecomuseo (**ALLEGATO 4**)

.....
.....
.....
.....
.....

SI NO Nell'area territoriale di riferimento esistono altri Ecomusei?

Se sì

Elencare gli altri Ecomusei presenti nell'area territoriale di riferimento (max 500 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato gli attributi che caratterizzano l'area territoriale rispetto ad altri contesti territoriali?

Se sì

Descrivere sinteticamente gli attributi che caratterizzano l'area territoriale dell'Ecomuseo rispetto ad altri contesti territoriali (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato le caratteristiche, la storia e le trasformazioni del territorio?

Se sì

Descrivere sinteticamente le caratteristiche, la storia e le trasformazioni del territorio dell'Ecomuseo (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato le caratteristiche ambientali dell'area territoriale?

Se sì

Descrivere sinteticamente le caratteristiche ambientali dell'area territoriale (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

SI NO L'Ecomuseo ha individuato le caratteristiche socio-economiche dell'area territoriale?

Se sì

Descrivere sinteticamente le caratteristiche socio-economiche dell'area territoriale (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato le caratteristiche storico-culturali dell'area territoriale?

Se sì

Descrivere sinteticamente le caratteristiche storico-culturali dell'area territoriale, anche con particolare riferimento ai caratteri demo-etno-antropologici (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

Requisito minimo 6: PATRIMONIO

SI NO L'Ecomuseo ha individuato i beni culturali che intende salvaguardare e valorizzare?

Se sì

Descrivere sinteticamente i beni culturali che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare (max 1000 caratteri) e allegare elenco (ALLEGATO 5)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato il patrimonio culturale immateriale che intende salvaguardare e valorizzare?

Se sì

Descrivere sinteticamente il patrimonio culturale immateriale che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare (max 1.000 caratteri) e allegare elenco (ALLEGATO 6)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha individuato il patrimonio paesaggistico che intende salvaguardare e valorizzare?

Se sì

Descrivere sinteticamente il patrimonio paesaggistico che l'Ecomuseo intende salvaguardare e valorizzare (max 1.000 caratteri) e allegare elenco (ALLEGATO 7)

.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

SI NO L'Ecomuseo ha strutturato il patrimonio da salvaguardare e valorizzare per tematiche principali organizzando percorsi integrati?

Se sì

Indicare le tematiche principali associate alle specificità dell'ecomuseo e i relativi percorsi (max 1000 caratteri) e allegare i percorsi individuati (es. cartine, mappe tematiche, progetti di individuazione percorsi/itinerari) (ALLEGATO 8)

.....
.....
.....

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

AMBITO III - RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Requisito minimo 7: RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE

SI NO La comunità locale è adeguatamente informata delle iniziative dell'Ecomuseo?

Se sì

Descrivere sinteticamente con quali modalità la comunità locale è adeguatamente informata delle iniziative dell'Ecomuseo (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SI NO La comunità locale è coinvolta attivamente nelle iniziative dell'Ecomuseo?

Se sì

Descrivere sinteticamente con quali modalità la comunità locale è coinvolta attivamente nelle iniziative dell'Ecomuseo (max 1000 caratteri)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SI NO La comunità locale partecipa attivamente al progetto ecomuseale?

Se sì, allegare breve relazione (circa 2.000 caratteri) che precisi le forme concrete di partecipazione della comunità locale alla costruzione delle decisioni che riguardano l'ecomuseo **(ALLEGATO 9)**

NOTE (max 100 caratteri)

.....
.....
.....

GRADO DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Requisito minimo 8: RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

SI NO Gli Enti Locali partecipano alla gestione dell'Ecomuseo, per lo sviluppo delle attività?

Se sì
Elencare gli Enti Locali coinvolti (max 500 caratteri)

Specificare mediante quale strumento:

- partecipazione diretta all'organo di gestione
- accordi
- convenzioni
- altro - specificare (max 50 caratteri)

Nel caso di accordi, convenzioni o altro strumento, descrivere sinteticamente le modalità di coinvolgimento degli Enti locali (max 500 caratteri) e allegare gli atti (**ALLEGATO 10**)

NOTE (max 100 caratteri)

Requisito minimo 9: RAPPORTI CON ISTITUTI CULTURALI, EDUCATIVI E DI VOLONTARIATO

SI NO Gli istituti culturali ed educativi, le associazioni, i gruppi di volontariato e le altre realtà socio culturali partecipano attivamente alle attività ecomuseali?

Se sì
Specificare quali:

- musei
- biblioteche
- scuole
- università
- archivi
- parchi
- associazioni
- fondazioni
- altro - specificare (max 100 caratteri)

Elencare gli Istituti culturali ed educativi, le Associazioni e i Gruppi di volontariato coinvolti (max 500 caratteri)

Specificare mediante quali strumenti:

- accordi
- convenzioni
- altro - specificare (max 100 caratteri)

Descrivere sinteticamente le modalità di coinvolgimento (max 500 caratteri), e allegare gli atti che le documentano (**ALLEGATO 11**)

NOTE (max 100 caratteri)

Requisito minimo 10: RAPPORTI CON LE REALTA' ECONOMICHE LOCALI

Al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile:

SI NO L'Ecomuseo ha relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale?

Se sì
Indicare con quali soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri)

Descrivere sinteticamente con quali modalità l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri)

Specificare mediante quali strumenti l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri) e allegare gli atti (**ALLEGATO 12**)

SI NO L'Ecomuseo ha relazioni con gli operatori produttivi e turistici del territorio?

Se sì
Indicare con quali operatori produttivi e turistici del territorio l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri)

Descrivere sinteticamente con quali modalità l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri)

Specificare mediante quali strumenti l'Ecomuseo si relaziona (max 500 caratteri) e allegare gli atti (**ALLEGATO 13**)

NOTE (max 100 caratteri)

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

AMBITO IV - ATTIVITA', PERSONALE E SERVIZI

Requisito minimo 11: ATTIVITÀ REALIZZATE DIRETTAMENTE DALL'ECOMUSEO NEL PROPRIO TERRITORIO

SI NO L'Ecomuseo ha svolto direttamente attività ecomuseali nel proprio territorio dalla data formale di istituzione?

Se sì Indicare il tipo di attività svolte:

- () attività di promozione culturale
() attività di studio
() attività ricerca
() altre attività (descrivere - max 100 caratteri):

Descrivere sinteticamente le attività svolte dall'Ecomuseo (max 1000 caratteri) e allegare prove documentali (ALLEGATO 14)

SI NO Le attività sopra descritte sono state svolte con il coinvolgimento della popolazione locale?

Se sì Descrivere sinteticamente le modalità di coinvolgimento della popolazione locale (max 1000 caratteri)

SI NO L'Ecomuseo ha svolto nel territorio attività educative e formative coerenti con le finalità dell'Ecomuseo stesso?

Se sì, allegare breve relazione (circa 2.000 caratteri) e fornire prove documentali che dimostrino le attività educative e formative svolte (ALLEGATO 15)

SI NO Le attività e i progetti ecomuseali sono stati diffusi con un adeguato programma di comunicazione?

Se sì Specificare le modalità e il tipo di comunicazione utilizzata per diffondere le attività/progetti ecomuseali (max 1000 caratteri)

Indicare le attività/progetti svolti dall'Ecomuseo per favorire/ sviluppare l'attrattività del territorio e i risultati ottenuti. (max 2000 caratteri) (ALLEGATO 16)

Requisito minimo 12: STRUTTURE E ATTIVITÀ

SI NO L'Ecomuseo è dotato di una struttura che funziona come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione?

Se sì Indicare dove la struttura è localizzata e descrivere le attività che vengono svolte (max 500 caratteri):

SI NO Tale struttura è aperta al pubblico?

Se sì, descrivere:
- l'orario di apertura: (max 200 caratteri):

- modalità di comunicazione dell'orario di apertura:
() all'esterno della sede istituzionale
() all'esterno del centro di documentazione
() nelle sedi municipali
() presso gli uffici per il turismo
() sulla stampa locale
() sul web
() altro (max 100 caratteri):

- servizi attivi:
() sportello informazioni
() centro informazioni per la visita dell'Ecomuseo
() prenotazione visite guidate
() sussidi informativi multimediali
() servizio di proiezioni audiovisive a integrazione della visita
() sito web
() altro (max 100 caratteri):

- materiale posseduto: elencare (max 1000 caratteri)

SI NO L'Ecomuseo è dotato di una biblioteca dedicata?

NOTE (max 100 caratteri)

Requisito minimo 13: COORDINATORE

SI NO L'Ecomuseo ha individuato un esperto che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra Ecomuseo e istituzioni?

Se sì, indicare:

Cognome e nome
Indirizzo
Comune
Provincia
Cap
Telefono
Fax
e-mail

SI NO Il coordinatore è un volontario?

Se sì indicare eventuale associazione di appartenenza

SI NO L'incarico è stato dato con atto formale?

SI NO L'atto formale di incarico precisa i compiti assegnati?

Se sì Indicare i compiti assegnati al coordinatore dell'Ecomuseo (max 500 caratteri) e allegare l'atto di incarico e il curriculum (ALLEGATO 17)

NOTE (max 100 caratteri)

.....

.....

.....

Requisito minimo 14: RISORSE UMANE

SI NO Per lo sviluppo delle attività e la gestione delle strutture l'Ecomuseo è dotato di risorse umane anche su base volontaria?

Se sì
 Compilare le seguenti tabelle:

dotazione di personale CON RAPPORTO DI LAVORO

Figura professionale	Cognome nome	Titolo di studio	Rapporto di lavoro

dotazione di personale volontario

RUOLO	NUMERO INCARICATI	Numero giorni di impegno in un anno	Associazione di appartenenza

SI NO I volontari sono formati al fine di dare un contributo significativo alle attività dell'ecomuseo?

Se sì
 Indicare le modalità di formazione utilizzate (max 500 caratteri).....

.....

.....

SI NO L'Ecomuseo è dotato di operatori/facilitatori ecomuseali?

Se si indicare il numero di operatori e le modalità di utilizzo (max 1000 caratteri)

SI NO Gli operatori/facilitatori sono volontari?

Se si
 indicare eventuale associazione di appartenenza

.....

.....

SI NO Oltre al personale sopra indicato, l'Ecomuseo, in relazione alle varie attività, è dotato di referenti scientifici e operativi, anche su base volontaria?

Se sì
 Compilare la seguente tabella:

Cognome nome	Titolo di studio	Ruolo	Volontari SI/NO	Associazione di appartenenza

Allegare gli atti di incarico (**ALLEGATO 18**)

NOTE (max 100 caratteri)

.....

.....

.....

AMBITO V - PROGRAMMA PLURIENNALE

Requisito minimo 15: PROGRAMMA PLURIENNALE

SI NO L'Ecomuseo ha predisposto un programma triennale?

Se sì
 Il Programma triennale è sviluppato secondo i seguenti contenuti?:

- () obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine;
- () procedure, metodo e strategie organizzative e di azione;
- () attività, interventi e iniziative da realizzare;
- () attività del centro di documentazione;
- () attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici;
- () partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere;
- () piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità;
- () individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione;
- () aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo;
- () attività economiche sostenibili che si intende sviluppare;
- () offerta turistica;
- () edifici, strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali;
- () formazione degli operatori, anche volontari;
- () pianificazione temporale per la realizzazione del programma;
- () il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale;
- () risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma;
- () modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

Allegare il programma triennale che deve essere sviluppato secondo i contenuti indicati dal Requisito minimo 15. L'Ecomuseo deve porre particolare attenzione alla stesura del piano delle attività e delle risorse previste a bilancio

(ALLEGATO 19)

NOTE (max 100 caratteri)

.....

.....

.....

Il compilatore (Cognome e nome)

.....

Data

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo (Cognome e nome)

.....

Data

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

D.G. Agricoltura

D.d.s. 27 settembre 2012 - n. 8361**Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2012, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTRATTIVITA' E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI

Richiamate:

- la l.r. del 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» – art.12 comma 2, che sostiene iniziative riguardanti l'orientamento dei consumi alimentari, art. 34 conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti le attività agrituristiche e le produzioni biologiche (punto c) e quelle concernenti l'attuazione di programmi provinciali di intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, ivi comprese quelle biologiche;
- la d.g.r. dell'11 ottobre 2002 n. 7/10598 «Approvazione dello schema della carta della qualità e del marchio che identifica la rete regionale delle fattorie didattiche»;
- il d.d.g. del 24 marzo 2003 n. 4926 che approva la procedura di accreditamento delle Fattorie Didattiche della Lombardia e prevede l'istituzione di un elenco regionale con decreto del Direttore Generale;
- il d.d.g. del 3 ottobre 2011 n. 8856 che approva l'elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2011;

Preso atto che l'elenco regionale, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è costituito dalle seguenti voci: ragione sociale dell'azienda agricola o agrituristica, denominazione, cognome e nome del legale rappresentante dell'azienda, ubicazione della sede legale e/o operativa dell'azienda (via, numero civico, c.a.p, comune), sigla della Provincia di appartenenza;
- è ordinato per provincia e quindi in ordine alfabetico di denominazione;
- è stato predisposto sulla base degli elenchi provinciali pervenuti da parte dalle Province su supporto cartaceo;
- che sono pervenuti altri atti di accreditamento, che si ritiene opportuno comunque inserire nell'elenco così da averlo aggiornato alla data di pubblicazione;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, art. 17 e di provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Recepito le Premesse:

1. Di approvare l'elenco regionale delle Fattorie didattiche accreditate così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di incaricare la Struttura competente a pubblicare l'elenco regionale sul sito della Direzione generale Agricoltura e sul sito Buonalombardia, nonché di promuoverne la conoscenza utilizzando tutti i canali di informazione propri della Direzione generale Agricoltura.

La dirigente
Stefania Tamborini

— • —

Elenco delle Fattorie Didattiche della Lombardia 2011

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
1	Azienda agrituristica	Agri Giò	Sabini Giovanna	Loc. Tezzi Alti 24020 Gandellino	BG
2	Azienda agricola	Amadio Villa	Villa Ruggero	Via dei Dossi 39 24045 Fara Gera d'Adda	BG
3	Azienda agricola	Apicoltura Grisa	Annunzio Grisa	via Grumellina 26 24127 Bergamo	BG
4	Azienda agricola	Apicoltura Martellini	Martellini Damiano	via A. Galimberti, 28 24020 Scanzorosciate	BG
5	Azienda agrituristica	Asperti	Arturo Adriano Asperti	Via Cascina nuova, 7 24060 Bolgare BG	BG
6	Azienda agricola	Barbeno Dario	Dario Barbeno	Cascina Poldi Pezzoli Via Milano 69/D 24047 Treviglio	BG
7	Azienda agricola	Belotti Ivonne	Ivonne Bellotti	Via del Carro 1 24064 Grumello del Monte	BG
8	Azienda agricola	Bio Farm Spineto s.s.	Leonardo Colombo	Via delle Seradine, 103 loc. Cortenuova Sopra 24057 Martinengo	BG
9	Cooperativa Sociale	Ca' Al Del Mans	Giuseppe Belotti	Località Valle del Manzo 24017 Serina	BG
10	Azienda agrituristica	Cascina Baccia	Gabbiadini Daniele	Via G. Pascoli 44 24040 Filago	BG
11	Azienda agrituristica	Cascina Bassanella	Angela Maria Cassani	Via Castolda 88 24047 Treviglio	BG
12	Azienda Agrituristica	Cascina Buona Speranza	Ettore Nosari	Via Pradone 17 24050 Zanica	BG
13	Azienda agricola	Cascina Fenatichetta	Giovanni Frigè	via Strada per Cremona 24056 Fontanella	BG
14	Azienda agricola	Cascina Gervasoni	Massimo Archetti	Fraz. Foppe di San Gallo 11 24126 San Giovanni Bianco	BG

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
15	Azienda agricola	Cascina Ombria	Giuseppe Vergani	via Ombria 1 24030 Caprino Bergamasco	BG
16	Azienda agrituristica	El Frutero	Favaro Loredana	Via Parscera 56 24030 Villa d'Adda	BG
17	Azienda agrituristica	Fattoria Ariete	Abbadini Mauro	via Ceruti 3/A 24020 Gorno	BG
18	Azienda agrituristica	Fattoria della Felicità	Stefano Gusmini	Località Zanecla 24020 Onore	BG
19	Azienda agrituristica	Ferdy	Quarteroni Ferdinando	Loc. Fienili 24010 Scalvino Lenna	BG
20	Azienda agrituristica	Hobby Farm Ardizzone	Gianantonio Ardizzone	Cascina Grumello Via Ripa 40 24022 Alzano Lombardo fraz. Nese	BG
21	Azienda agrituristica	Il Fontanile Tallarini	Tallarini Vincenzo	Via Fontanile 7/9 24060 Gandosso	BG
22	Azienda agrituristica	Il Pitone	Alessandro Mario Vigani	via Cedrone, 9 24060 Villongo	BG
23	Azienda agricola	La Buca	Ranghetti Luigi	via Fontanella 24054 Calcio	BG
24	Azienda agrituristica	La Cascina dei Prati	Simone Polini	Via Don Luigi Monti 24060 Credaro	BG
25	Azienda agrituristica	La Fattoria dal Betel	Liborio Daina	Via Passerera 8 24060 Chiuduno	BG
26	Azienda agrituristica	La Freschera	Bettoni Alessandra	C.na Invillo 24060 Parzanica	BG
27	Azienda agrituristica	La Peta	Maria Luisa Ghisleni	via Peta 3 24010 Costa Serina	BG
28	Azienda agricola	La Rovere	Vincenzo Magri	via G. B. Marchesi 16 24060 Torre De'Roveri	BG
29	Azienda agrituristica	La Tordela	Marco Bernardi	via Torricella 1 24060 Torre de' Roveri	BG

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
30	Azienda agricola	L'Alveare	Roberto Bonacina	Via Fontanella 11/a 24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG
31	Azienda agrituristica	Le Colline	Giuseppe Salvi	Via Donizetti, 8 24018 Villa d'Almè	BG
32	Azienda agricola	Le Galose	Fiorenzo Ardigò	Strada Francesca Km 13 24055 Cologno al Serio	BG
33	Azienda Agrituristica	Medolago Albani	Medolago Albani Emanuele	Via Redona 12 24069 Trescore Balneario	BG
34	Azienda agricola	Mosconi	Daniilo Mosconi	via Valli 20 24010 Petosino di Sorisole	BG
35	Azienda agricola	Nozza Luca	Luca Nozza	via Reseghetti 689 24045 Fara Gera D'adda	BG
36	Cooperativa Sociale	Oikos	Rosaria Teresina Locatelli	Via Ronco Basso, 13 24018 Villa d'Almè	BG
37	Azienda agricola	OI Contadi	Fausto Scotti	Via Coriola, 22 24018 Villa D'Almè	BG
38	Azienda agricola	OI Porteghet	Silvana Pesenti	Via Gnere 21 24018 Villa d'Almè	BG
39	Azienda agrituristica	Prati Parini	Marco Fustinoni	via Cà Chinaglio 8 24010 Sedrina	BG
40	Azienda agrituristica	S. Antonio	Consoli Rino	Via Provinciale 28 24060 Grone	BG
41	Azienda agrituristica	Salvasecca	Flavio Rodigari	Via S. Lorenzo 26 Loc. Salvasecca 24020 Valbondione	BG
42	Azienda agrituristica	San Rocco	Marino Bonetti	Cascina S.Rocco di Sopra 24058 Romano di Lombardia	BG
43	Azienda agricola	Santinelli	Angelo Santinelli	via Stezzano 63 24126 Bergamo	BG
44	Azienda agrituristica	Scuderia della Valle	Gigliola Vianotti	Via Prabutè, 2 24030 Valsecca	BG

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
45	Azienda agricola	Tenuta Colle Raiff	Ivan Masper	Via della Delizia 24124 Bergamo	BG
46	Azienda agricola	Tenuta degli Angeli	Manuela Ghidini	Via Fara 2 24060 Carobbio degli Angeli	BG
47	Azienda agrituristica	Villa Delizia	Giorgio ed Ezio Dolci	via Marconi 5 24050 Mornico al Serio	BG
48	Azienda agrituristica	Al Rocol	Gianluigi Vimercati Castellini	Strada Provinciale 79 25050 Ome BS	BS
49	Azienda agrituristica	Arca di Noè (*)	Angiola Pennati	Via Cascina Ronchi 8 fraz. Castelletto 25024 Leno	BS
50	Azienda agrituristica	Cà del Lupo	Calabria Silvia	Via Palosco 77 25036 Palazzolo sull'Oglio	BS
51	Azienda agricola	Calvino Gusto Supremo	Stefano Beretta	via Calvino 4 25080 Padenghe Sul Garda	BS
52	Soc. Coop. Sociale Agricola	Cascina Clarabella Onlus	Vavassori Claudio	Via Delle Polle 1800 25049 Iseo	BS
53	Azienda agrituristica	Cascina La Benedetta	Guerrini Gianpietro e Daniele	Via Brescia 91 25050 Rodengo Saiano	BS
54	Azienda agrituristica	Catena Rossa	Pinti Marilena	Via M. D'Azeglio 52 25068 Sarezzo	BS
55	Azienda agrituristica	Dosso Badino	Carola e Alessandra Morandi	via Europa 53 25040 Monticelli Brusati	BS
56	Azienda agrituristica	Dosso Sant' Andrea	Davide Bregoli	Cascina Dosso S.Andrea 25027 Quinzano d'Oglio	BS
57	Azienda agrituristica	El Corral	Simona Chiodi	Via Limone 46 25085 Gavardo	BS
58	Azienda agrituristica	Forest	Luca Romele	via Roma 2 traversa 25 25049 Iseo	BS
59	Azienda agricola	Fornaci	Benedetta Cologna Deretti	Via Fornaci 20 25030 Torbole Casaglia	BS

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
60	Coop. Sociale Onlus	Fraternità Agricola - Fattoria Didattico solidale Piccolo Ranch	Giuseppe Bergamini	Via Seriola 62 25035 Ospitaletto	BS
61	Azienda agrituristica	La Fiorita	Giancarla e Stefano Bono	Via Maglio 10 25050 Ome	BS
62	Azienda agrituristica	La Romana	Boselli Francesca	Via Teotti, 24 25018 Montichiari	BS
63	Azienda agrituristica	Le Caselle	Giambattista Goffi	Via Giuseppe Garibaldi, 28 25080 Prevalle	BS
64	Azienda Agrituristica	Le Risorgive	Rocco Benedetto	Località Colonghe 25030 Trenzano	BS
65	Az. Agrituristica	Roncadizza Lumaghera	Bonfanti Dario	Via Santa Caterina 11 Località Roncadizza, 2 25047 Darfo B.T.	BS
66	Azienda Agrituristica	Rosa dei Venti (*)	Loredana Tononi	Via del Sardano 25070 Gazzane di Preseglie	BS
67	Azienda agrituristica	San Faustino	Valentino Bonomi	loc. San Faustino 25040 Ceto	BS
68	Azienda agricola	Turillazzi Manuela	Turillazzi Manuela	Via Limone 46 25085 Gavardo	BS
69	Azienda agrituristica	Vallalta	Massarelli Michele	Via Della Marogna 1 25082 Botticino	BS
70	Soc. Agricola	Valsorda	Gilberti Ester	Via Valsorda 77 25062 Concesio	BS
71	Azienda agricola	Azienda Agricola Biologica San Damiano	Montorfano Sofia	via Atene, 4 22063 Fecchio di Cantù	CO
72	Soc. Agricola	La Rondine	Manuel Livio	Via Per le Alpi 13/A 22035 Canzo	CO
73	Azienda agricola	La Scuderia	Nadia Tagliabue	Via Ovidio 12 22063 Cantù	CO
74	Soc. Agricola	La Sorgente S.S.	Marco Ciappa	Loc. Brenzio 32 22010 Consiglio di Rumo	CO

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
75	Azienda agrituristica	La Vigna	Battista Rampoldi	Via Monte Bianco 9 22074 Lomazzo	CO
76	Azienda agricola	Le Cicogne	Marco Gentilini	Via San Giovanni Bosco 2/A 22077 Olgiate Comasco	CO
77	Azienda agricola	Millefiori	Vilma Galimberti	Loc. Scesa 7 22066 Mariano Comense	CO
78	Azienda agrituristica	The Green Farm	Maria Tettamanzi	via al Gaggio 59 22070 Senna Comasco	CO
79	Azienda agrituristica	Apiflor	Esterina Mariotti	Piazza Garibaldi, 11 int. 26033 Pescarolo ed Uniti	CR
80	Azienda agrituristica	Ca' De Alemanni	Alessandra Maria Clara Lazzari	Loc. Ca' de Alemanni 26030 Malagnino	CR
81	Azienda agrituristica	Cascina Arcobaleno	Elisabetta De Grazia	via SS Trinità, 14 26010 Capergnanica	CR
82	Azienda agricola e agrituristica	Cascina Barosi	Benedetta Rospigliosi	Cascina Barosi 26021 Annico	CR
83	Azienda agrituristica	Cascina Mezzulo	Demetrio Soldi	Via XXIV Maggio, 7 26011 Casalbuttano ed Uniti	CR
84	Azienda agrituristica	Cascina Santa Maria	Taverna Patrizia	Via Cascine, 27 26017 Torlino Vimercati	CR
85	Azienda agrituristica	Fulzen - Locanda San Martino	Caizzi Paola	Cascina S. Martino 1 26023 Grumello Cremonese ed Uniti	CR
86	Azienda agrituristica	Il Campagnino	Dilda Emanuela	Strada Esterna Campagnino, 9/B Loc. Villarocca 26030 Pessina Cremonese	CR
87	Azienda agrituristica	Il Girasole	Manuela Fusar Poli	Cascina Colombare, 1/A 26010 Chieve	CR
88	Azienda agrituristica	Isola Gerre	Pia Rosalia Colombani	Cascina Gerre 1 26026 Pizzighettone	CR
89	Azienda agrituristica	S. Alessandro	Piccioni Renato	Via Caduti dal Cielo, 1 26029 Soncino	CR

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
90	Azienda agrituristica	Santa Maria Bressanoro	Anna Emilia Galeotti Vertua	via S. Lorenzo, 1 26012 Castelleone	CR
91	Azienda agrituristica	Vivaibambù	Brandazzi Mario	Via Dosso di Mattina, 12 26010 Credera Rubbiano	CR
92	Azienda agrituristica	Amici Cavalli	Brambilla Maria Giovanna	Via Volta, 26/28 23883 Brivio	LC
93	Azienda Agricola	Apicoltura Ravasi	Ravasi Vincenzo	Via Statale, 165 23807 Cicognola di Merate	LC
94	Azienda agrituristica	Bon Prà	Comi Francesca	Via per Noceno 23838 Vendrognò	LC
95	Azienda agricola	Kwa Kusaidia Coop. Sociale Onlus	Vito Straniero	Sede legale: Via Roncate 1/b, 23851 Galbiate Sede operativa: Via al Forte di Fuentes, 23823 Colico	LC
96	Azienda agrituristica	La Possa	Roberto, Clauo e Daniela Goretti	Via al Piso Frazione Concenedo 23816 Barzio	LC
97	Azienda agricola	Monsereno Horses	Villa Massimo	Via Monsereno, 9 23898 Imbersago	LC
98	Azienda agricola	San Materno	Daniele Montanelli	Loc. San Materno 1 23851 Galbiate	LC
99	Azienda agricola	Baronchelli	Giampaolo e Giuseppe Baronchelli	Cascina Cà dell'Acqua 26855 Borgo San Giovanni	LO
100	Azienda agrituristica	Cascina Grazzanello	Spartaco Corvi	Cascina Grazzanello 26825 Mairago	LO
101	Azienda agricola	Floralia	Fabiano Oldani	via della Marescalca 20 26900 Lodi	LO
102	Azienda agricola	I.T.A.S "A.Tosi"	Giovanna Alquati	Viale Marconi 58/60 26845 Codogno	LO
103	Azienda agrituristica	Le Cascine	Carlo e Paola Vailati Riboni	Via Cascine dei Passerini 25 26827 Terranova dei Passerini	LO

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
104	Azienda agricola	Parco Iffico Paradiso	Società agricola Carlo Brambilla	Sede legale: Via IV Novembre 26833 Merlino Sede operativa: Frazione Villa Pompeiana 26839 Zelo Buon Persico	LO
105	Azienda agricola	Podere Iseppina "E. Staffini"	Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente	Sede legale: Viale della Resistenza 11 26845 Codogno Sede operativa: Villa Igea 53 26900 Lodi	LO
106	Azienda agrituristica	San Gabriele Mulinás	Luigi Riva	Cascina San Gabriele, 1 26853 Caselle Lurani	LO
107	Azienda agrituristica	Tenuta del Boscone	Matteo Biancardi	Cascina Isola 26823 Camairago	LO
108	Azienda agricola	Toninelli F.Ili Società Agr. S.S.	Giovanni Toninelli	via Cascina Castagna 1 26854 Pieve Fissiraga	LO
109	Azienda agricola	Virolo	Benedetta Vedove	Via Virolo 26837 Mulazzano	LO
110	Azienda agricola	Besana S.S.	Maria Luisa Tollini	Loc. Fonigo 20842 Besana in Brianza	MB
111	Azienda Agricola	Brusignone S.S Società Agricola	Gabriella Pennati e Federica Rigamonti	Sede legale: via Don Gnocchi 49 23880 Casatenovo Lecco Sede operativa: Cascina Brusignone - 20842 Besana in Brianza, Fraz. Montesiro	MB
112	Azienda agricola	Centro Cinofilo Bau House di Petrucci Paolo Battista	Paolo Battista Petrucci	Via Mera 13 20900 Monza	MB
113	Azienda agricola	Scuola Agraria del Parco di Monza	Massimo Cerruti	Viale Cavriga 3 20900 Monza	MB
114	Azienda agricola	Brambilla Francesco	V.& V. Brambilla	Cascina Femegro 20080 Zibido San Giacomo	MI
115	Azienda agricola	Cascina Bullona	Stefano Vigano'	Strada Valle 32 20013 Pontevecchio di Magenta	MI
116	Azienda agrituristica	Cascina Caremma	Gabriele Corti	Cascina Caremma 20080 Besate	MI
117	Azienda agrituristica	Cascina Fiorentina	Ambrogio e Marco Forni	Cascina Fiorentina 20081 Morimondo	MI

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
118	Azienda agrituristica	Cascina Selva	Sala Giorgio e Adelio	Cascina Selva 20080 Ozzero	MI
119	Azienda agricola	Cirenaica	Sandro Passerini	Cascina Cirenaica 20020 Robecchetto con Induno	MI
120	Società agricola	Fedeli	Lucia Maria Nordio	Cascina Battivacco Via Barona 111 20142 Milano	MI
121	Azienda agricola	Guzzafame	Cornelio Monti	20083 Gaggiano	MI
122	Azienda agricola	Il regno dei rapaci	Michela Cortinovis	Cascina Bragosa 20060 Pessano con Bornago	MI
123	Azienda agricola	Il Tenchio	Rossana Morelli	Cascina Tenchio, 1 20084 Lacchiarella	MI
124	Azienda agrituristica	L'Aia	Baroni Anna	Cascina dei Piatti 20081 Cassinetta di Lugagnano	MI
125	Azienda agricola	Le Cave del Ceppo	Raffaele Dondoni	Via Val di Porto 28 20056 Trezzo sull'Adda	MI
126	Azienda agrituristica	Murnee	Luigi Brognoli	via Villoresi 40 20020 Busto Garolfo	MI
127	Azienda agrituristica	Panizzari Angelo	Angelo Panizzari	via Madonna dei Monti, 43 20078 San Colombano al Lambro	MI
128	Azienda agricola	Vivai Natura	Mori Claudio	Via Borgo del Maino, 1/A 20080 Basiglio	MI
129	Azienda agricola	Ai Pendolini	Domenico Scagnelli	Via Nuvolino, 4 46040 Monzambano	MN
130	Azienda agrituristica	Arginino Piccolo	Luisa Bellini	via Arginino 9 46035 Ostiglia	MN
131	Azienda agrituristica	Bio Welt	Sabina e Adriana Dossi	Strada Valeggio 16/A 46045 Pozzolo di Marmirolo	MN
132	Azienda agricola	Cascina Basalganella	Graziella Salari	Via Bissona 45 46040 Villa Cappella di Ceresara	MN

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
133	Azienda agricola	Cascina Sguazzarina	Giacomo Massimiliano Pedretti	Strada Baldese 12 Loc. Sant'Anna 46042 Castel Goffredo	MN
134	Azienda agrituristica	Corte Cascine	Chiara e Fausta Scaravelli	via San Cataldo 2 46030 Borgoforte	MN
135	Azienda agrituristica	Corte Galvagnina	Vanni Feroldi	via Argine Tre Teste 9 46030 Loc. Cesole Marcaria	MN
136	Azienda agrituristica	Corte Pagliare Verdieri	Rosa Amedea e Guglielmina Vignoli	via Grande 2 46010 Commessaggio	MN
137	Azienda agrituristica	Corte Valle San Martino	Giuseppe Mezza & C.	Via Valle San Martino 30/c 46024 Moglia	MN
138	Azienda agrituristica	Corte Virgiliana	Famiglia Boccari	Via Virgiliana 13 46030 Pietole di Virgilio	MN
139	Azienda agricola	Il Galeotto	Tomaso Vanzini	Via Galeotto, 2 46030 Bigarello	MN
140	Azienda agrituristica	Il Glicine	Claudio Traversi	Via San Romano Casetto 40/A 46035 Ostiglia	MN
141	Azienda agricola	La Rovere	Maria Rosa Lazzarini	Strada Contrargine sud 28 46010 Marcaria fraz. Cesole	MN
142	Azienda agricola	Le Bine	Francesco Maria Cecere	Via Bine 1424 46011 Acquanegra sul Chiese	MN
143	Azienda agrituristica	Olympusaquae	Maria Minelli	Strada Settefrati 11 Loc. Rivalta sul Mincio 46040 Rodigo	MN
144	Azienda agricola	Strale	Cena Giovanni	Via Corte Strale 46048 Roverbella	MN
145	Azienda Agrituristica	Andi Fausto	Fausto Andi	Loc. Moriano, 48 27040 Montù Beccaria	PV
146	Azienda agrituristica	Cascina Baracca	Elena Ferrari Trecate	Cascina Baracca, 10 fraz. Belcreda - Loc. Molino d'Isella 27025 Gambolò PV	PV

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
147	Azienda agrituristica	Cascina Chiericoni	Alberto Lucotti	Loc. Cascina Chiericoni 6 27055 Rivanazzano	PV
148	Azienda agricola	Cascina Colombara	V. e C. Tavazzani	Strada Colombara, 201 27100 Pavia	PV
149	Azienda agrituristica	Cascina Fornazzo	Amilcare Raimondi Cominesi	Cascina Fornazzo, 12/B fraz. Bozzola 27026 Garlasco	PV
150	Azienda agrituristica	Cascina Quartiago	Goglio Marta	fraz. Beccalzù via Cascina Quartiago 7 27010 Bascapè	PV
151	Azienda agrituristica	Cascina Venesia	Patrizia Da Ros	Via Roma 54 27040 Mezzanino	PV
152	Azienda agrituristica	Cella di Montalto	Marcella Canegallo	Località Cella n. 17 27040 Montalto Pavese	PV
153	Azienda agrituristica	Il Biancospino	Paola Daffunchio	Via San Biagio 32 27045 Casteggio	PV
154	Azienda agrituristica	La Ca' Del Fant	Maria Tania Vanetta	Via Casette n. 50 27040 Campospinoso (Pavia)	PV
155	Azienda agrituristica	La Corte Ghiotta	Fabio Brugnoli	Sede legale: Via Bruno Buozi, 41 27029 Vigevano Sede operativa: Cascina Terno 27020 Velezzo Lomellina	PV
156	Azienda agricola	La Falconiera	Paolo Pea	Via Cignoli 136/c 27058 Voghera	PV
157	Azienda agrituristica	La Fattoria delle Ginestre	Silvana Sperati	f.ne Genestrello 12 27054 Montebello Della Battaglia	PV
158	Azienda agrituristica	La Sorgente	Angelmina Tornari	Via Generale Maretti 6 27057 Varzi	PV
159	Azienda agrituristica	La Valbona	Lauretta Andolfi	Località Valbona 2 27020 Travacò Siccomario	PV
160	Azienda agricola	M.A. Polloni Castellaccio	Michela Cortinovis	Parasacco di Zerbolò Cascina Vallidone	PV
161	Azienda agricola	Orsi Patrizia	Orsi Patrizia	Via Cusani Visconti 31/D 27013 Chignolo Po	PV

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
162	Azienda agrituristica	Pescarolo Molino Miradolo	Paola Lazzarin	Cascina Molino Miradolo 27038 Robbio	PV
163	Società agricola	Piccolo Fiore s.r.l.	Barbara Invernizzi	Via Cararola 105 27029 Vigevano	PV
164	Azienda agrituristica	Sant'Andrea	Moroni Raffaella	Cascina Delizia 27027 Gropello Cairoli	PV
165	Azienda agrituristica	Sant'Antonio	Andrea Cavalli	via Reg.Sant'Antonio 143 27049 Stradella	PV
166	Azienda agrituristica	Spizzirò	Aristide Riccardi	Loc. Spizzirò 17 27050 Bagnaria	PV
167	Azienda agrituristica	Tenuta San Giovanni	Cristiana Sartori	via Uberto De Olevano 6 27020 Olevano di Lomellina	PV
168	Azienda agricola	Apicoltura Mieleria Moltoni	Parolo Renata	Via Sonvico 1 23030 Villa Tirano	SO
169	Azienda agrituristica	Baita del Gufo	Giovannina Pini e Antonio Capetti	Via Mortirolo, 16 23030 Grosio	SO
170	Azienda agrituristica	La Fiorida Bionatura Valtellina	Olesia Ciaponi	via Lungo Adda 23016 Mantello	SO
171	Società Cooperativa Agricola	Latteria di Livigno	Francesco Silvestri	Via Pemont 911 23030 Livigno	SO
172	Azienda agrituristica	Pellegrini Consuelo	Pellegrini Consuelo	via Gerone 12/a 23010 Albosaggia	SO
173	Azienda agricola	Sopralapanca	Dario Cattaneo	Sed elegale: Via Roma 4 23010 Postalesio Sede operativa: loc. Cascina Guardia 23010 Postalesio	SO
174	Azienda agrituristica	Ai Boschi	Francesca Turconi e sorelle	Via Per Cantaluppo 56 21040 Origgio	VA
175	Azienda agrituristica	Al Cavallino Bianco	Antonia Malerba	Via Per Ferrera 50 21030 Cassano Valcuvia	VA
176	Azienda agricola	Berti Camillo	Berti Camillo	Via Prati Bassi, 62 21020 Taino	VA

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Sede legale e/o operativa</i>	<i>PR</i>
177	Azienda agrituristica	Bonè	Serena, Annika e Martina Locatelli	Contrada Bonè 8 21034 Cocquio Trevisago	VA
178	Azienda agrituristica	Fattoria Canale	Liliana Canale	via Ugo Foscolo 10 21022 Azzate	VA
179	Azienda agrituristica	Il vecchio Castagno	Valeria Onofrio	Via Varesina 87 21021 Angera	VA
180	Azienda agrituristica	Kedo	Ruscio Nicoletta	via Addolorata 3 fraz. Piero 21010 Curiglia Con Monteviasco	VA
181	Azienda agrituristica	La Fattoria	Formaggio Livio	via Lentate 18 21018 Sesto Calende	VA
182	Azienda agricola	Pasquè	Francesco Rainero e Chiara Cajelli	via 1° Maggio 11 21020 Bernate di Casale Litta	VA
183	Azienda agrituristica	UI Sasson	Locatelli Claudia, Mara e Bruno	Via F.lli Riva 26 21030 Marzio	VA
184	Azienda agrituristica	Wilma Tschang	Wilma Tschang	Località Pira Pianeggi 9/11 21010 Castelveccana	VA

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 2 ottobre 2012 - n. 8557

Approvazione del bando per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva - Iniziative 2013

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Vista la l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», in particolare gli articoli:

- 11, relativo alle iniziative che la Giunta regionale organizza, sostiene e promuove, anche mediante specifici interventi finanziari;
- 4, comma 3, ai sensi del quale in relazione a ciascuna tipologia di intervento, la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione e la revoca dei contributi;
- 4, comma 5 che demanda al dirigente regionale competente, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale, la definizione con proprio atto di modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di erogazione dei finanziamenti e le scadenze per gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi;

Richiamata la d.g.r. n. IX/4072 del 19 settembre 2012 «Modifiche e integrazioni ai criteri per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi, approvati con d.g.r. n. 3746 dell'11 luglio 2012, e determinazione della dotazione finanziaria del bando per il sostegno delle iniziative 2013», con la quale è stato approvato l'allegato A) «Criteri per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi»;

Considerato che la d.g.r. n. 4072/2012 ha demandato al dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani, l'approvazione e pubblicazione del bando per il sostegno alle iniziative sportive dell'anno 2013, in attuazione dei criteri da essa stabiliti, considerando gli aspetti di carattere tecnico-organizzativo e tenendo altresì in debito conto l'indice di virtuosità dei comuni, in caso di partecipazione al bando stesso da parte di amministrazioni comunali;

Preso atto che i succitati «Criteri» di cui all'allegato A) alla d.g.r. n. 4072/2012 prevedono al punto 2 la pubblicazione annuale, in presenza di sufficiente disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio regionale, di un bando integrato, articolato in due misure:

A) manifestazioni sportive: manifestazioni di particolare rilievo aventi carattere agonistico o amatoriale, anche con lo scopo di aggregazione, attrattività turistica, salute e incentivazione della pratica sportiva;

B) attività sportive di carattere continuativo: iniziative perduranti nel corso dell'anno, anche di più specialità, che costituiscono l'attività primaria di un soggetto beneficiario nell'ambito della promozione e diffusione della pratica sportiva;

Ritenuto di prevedere, in attuazione del punto 8 dei succitati «Criteri» - Allegato A) alla d.g.r. n. 4072/2012, due periodi di apertura della procedura on line per la presentazione delle domande di contributo, il primo dei quali per le iniziative rientranti nella misura A) aventi inizio nel primo semestre 2013, il secondo per le iniziative rientranti nella misura A) aventi inizio nel secondo semestre 2013 e per tutte le iniziative 2013 della misura B);

Dato atto che il bando, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, per la concessione ed erogazione dei contributi e per la rendicontazione delle spese inerenti le iniziative realizzate dai beneficiari;

Considerato che la d.g.r. n. 4072/2012 ha determinato la dotazione finanziaria complessiva del succitato bando - edizione 2013 per un importo pari a euro 800.000,00, con imputazione della spesa ai capitoli del bilancio 2013 di seguito individuati:

- 3.2.0.2.66.7851 euro 250.000,00
- 3.2.0.2.66.7852 euro 100.000,00
- 3.2.0.2.66.7853 euro 450.000,00;

Considerato altresì che la predetta dotazione finanziaria, come stabilito al punto 6 della d.g.r. n. 4072/2012, potrà essere integrata con atto del competente dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani per un ulteriore importo massimo di euro

1.000.000,00 in caso di successiva disponibilità di maggiori risorse sui medesimi capitoli di bilancio;

Atteso che nel caso di minor utilizzo delle risorse finanziarie sui capitoli di spesa sopra indicati, le compensazioni saranno disposte con apposito atto e che l'erogazione dei contributi sarà subordinata alla disponibilità complessiva dei capitoli sugli esercizi di riferimento;

Dato atto che per quanto attiene all'indice di virtuosità dei Comuni, da tenere in debito conto in caso di partecipazione al bando da parte di amministrazioni comunali, verrà utilizzata la «Classifica generale» di cui all'allegato A del d.d.u.o. n. 10473 del 10 novembre 2011 «Presa d'atto del calcolo dell'indice sintetico di virtuosità dei comuni lombardi e relativa graduatoria»;

Ritenuto necessario procedere, in attuazione dei criteri definiti con la d.g.r. n. 4072/2012, all'approvazione e all'emanazione del bando per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, relativo alle iniziative 2013;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, i criteri e le modalità da osservarsi per la concessione di contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere, ove non siano già stabiliti da leggi regionali, sono predeterminati con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il II provvedimento organizzativo 2011 (d.g.r. n. 1913 del 29 giugno 2011);

DECRETA

1. di approvare il bando per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, riguardanti le iniziative dell'anno 2013, Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del bando di cui al punto 1) trovano copertura ai capitoli del bilancio 2013 di seguito indicati:

- 3.2.0.2.66.7851 euro 250.000,00
- 3.2.0.2.66.7852 euro 100.000,00
- 3.2.0.2.66.7853 euro 450.000,00;

3. di dare atto che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata per un ulteriore importo massimo di euro 1.000.000,00 in caso di successiva disponibilità di maggiori risorse sui medesimi capitoli ed esercizi finanziari;

4. di dare atto che all'assegnazione dei contributi e all'impegno e liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivi provvedimenti del competente dirigente della DG Sport e Giovani, secondo i presupposti e le modalità stabiliti dal bando;

5. di dare atto che nel caso di minor utilizzo delle risorse finanziarie sui capitoli di spesa sopra indicati, le compensazioni saranno disposte con apposito atto e che l'erogazione dei contributi sarà subordinata alla disponibilità complessiva dei capitoli sugli esercizi di riferimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del bando sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e sul portale web regionale.

La dirigente
Donatella Bosio

_____ • _____

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA - INIZIATIVE 2013**INDICE**

- 1 FINALITÀ**
- 2 AMBITO DI APPLICAZIONE**
 - 2.1 Periodo di riferimento
- 3 RISORSE FINANZIARIE**
- 4 INIZIATIVE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**
- 5 SOGGETTI BENEFICIARI**
 - 5.1 Soggetti che possono presentare domanda
 - 5.2 Requisiti soggettivi
 - 5.3 Statuto
 - 5.4 Cause di inammissibilità
- 6 SPESE**
 - 6.1 Spese ammissibili
 - 6.2 Spese non ammissibili
- 7 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**
- 8 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 8.1 Firma digitale o firma elettronica con CRS
 - 8.2 Firma autografa
- 9 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO**
 - 10.1 Misura A) Manifestazioni sportive
 - 10.2 Misura B) Attività sportive di carattere continuativo
- 11 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 12 ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**
- 13 DECADENZA DEL CONTRIBUTO**
- 14 CONTROLLI**
- 15 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 16 INFORMAZIONI**

1 FINALITÀ

In attuazione dell'art. 1, art. 4, comma 1, lett. b), c) e comma 3, nonché dell'art. 11 della l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», Regione Lombardia concede contributi finanziari finalizzati a promuovere e valorizzare la pratica dello sport e delle attività ricreative ad essa collegate e l'organizzazione di manifestazioni sportive, anche attraverso il sostegno al volontariato e all'associazionismo sportivo, ponendo particolare attenzione alle categorie più deboli ed ai giovani in età scolare.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte il presente bando integrato risulta articolato in due misure:

- A) **manifestazioni sportive**: manifestazioni di particolare rilievo aventi carattere agonistico o amatoriale, anche con lo scopo di aggregazione, attrattività turistica, salute e incentivazione della pratica sportiva.
- B) **attività sportive di carattere continuativo**: iniziative perduranti nel corso dell'anno, anche di più specialità, che costituiscono l'attività primaria di un soggetto beneficiario nell'ambito della promozione e diffusione della pratica sportiva.

2.1 Periodo di riferimento

Sono ammissibili a contributo sul presente bando manifestazioni ed iniziative che abbiano inizio in una data compresa fra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

3 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie che costituiscono la dotazione del presente bando ammontano ad euro 800.000,00 e sono così ripartite:

- misura A → 60% (= € 480.000,00), così suddivise: euro 240.000,00 per le iniziative che hanno inizio nel primo semestre del 2013; euro 240.000,00 per le iniziative che hanno inizio nel secondo semestre del 2013;
- misura B → 40% (= € 320.000,00) per le iniziative che hanno inizio in una data compresa fra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2013.

Eventuali risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili successivamente all'emanazione del presente bando saranno ripartite fra le due misure nelle stesse proporzioni sopra indicate.

Nell'ambito della suddivisione delle risorse, eventuali somme non utilizzate sulla misura A o sulla misura B, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute o di rinunce da parte dei beneficiari, potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'una o dell'altra misura.

In caso di significativa sproporzione del numero di domande pervenute per la misura A e/o B relative ai due periodi di riferimento, con provvedimento del dirigente competente si potrà procedere d'ufficio a ripartire le risorse tra i due periodi difformemente da quanto sopra esposto.

4 INIZIATIVE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo:

- manifestazioni ed iniziative sportive a carattere agonistico o amatoriale, anche con lo scopo di aggregazione, attrattività turistica, salute e incentivazione della pratica sportiva;
- manifestazioni ed iniziative sportive rappresentative della tradizione delle attività sportive lombarde;
- manifestazioni ed iniziative sportive riguardanti i disabili, i giovani, le donne e gli anziani;
- manifestazioni ed iniziative riguardanti attività sportive di minore impatto mediatico;
- manifestazioni ed iniziative in ambito scolastico, organizzate anche in collaborazione con enti territoriali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, società e associazioni sportive;
- manifestazioni ed iniziative finalizzate alla diffusione della cultura e dei valori dello sport quale strumento di formazione e di socializzazione, anche dedicate alla crescita professionale degli operatori dello sport.

Le iniziative proposte a contributo devono svolgersi sul territorio della Lombardia.

Non sono ammesse a contributo attività finalizzate alla sola promozione dell'evento e/o manifestazione. Altresì non sono ammesse le attività di partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti e per le quali il contributo regionale si configurerebbe come sponsorizzazione.

A ciascuna iniziativa può essere concesso un solo contributo nel corso dell'anno, o sul presente bando o attraverso altre eventuali misure o modalità di sostegno attuate ai sensi della l.r. 26/2002.

5 SOGGETTI BENEFICIARI

5.1 Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ed ottenere il contributo i seguenti soggetti:

- a) CONI;
- b) CIP;
- c) Federazioni sportive;
- d) Enti di promozione sportiva;
- e) Associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- f) Comitati organizzativi regolarmente costituiti;
- g) Centri di Aggregazione Giovanile (es. oratori);
- h) Circoli ricreativi;
- i) Enti locali;
- j) Pro loco;
- k) Istituzioni scolastiche e facoltà di scienze motorie;
- l) Consorzi di promozione turistica senza scopo di lucro;
- m) altri soggetti senza scopo di lucro.

5.2 Requisiti soggettivi

Tutti i soggetti partecipanti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- non avere finalità di lucro;
- essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA.

I soggetti di cui al punto 5.1 lettere e, f, h, l, m, devono inoltre essere dotati di uno Statuto dal quale si evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, le finalità non lucrative, la previsione che gli utili non possono essere divisi fra gli associati anche in forme indirette, l'obbligo di devoluzione del patrimonio ai fini sportivi o a soggetti analoghi in caso di scioglimento.

Non è richiesto che il soggetto partecipante abbia sede legale in Lombardia, purché l'iniziativa oggetto della domanda si svolga sul territorio lombardo.

5.3 Statuto

I soggetti di cui al punto 5.1 lettere e, f, h, l, m, a pena di esclusione, devono allegare alla domanda copia dello Statuto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, contenente le clausole previste nel precedente punto 5.2. Lo statuto deve essere inviato in formato digitale (pdf o altro formato non modificabile), completo di tutte le pagine e dei dati di registrazione.

L'eventuale mancanza, nello Statuto, delle indicazioni inerenti ai requisiti di cui al precedente punto 5.2 non potrà essere compensata da dichiarazioni aggiuntive, comunque rese.

Solo in caso di oggettiva impossibilità tecnica ad allegare lo statuto alla domanda on line, lo stesso potrà essere inviato su supporto informatico (ad es. CD, chiavetta USB) e nello stesso formato digitale (pdf o comunque non modificabile) in allegato alla domanda cartacea (v. punto 8.2) o per posta elettronica all'indirizzo lr26_2002@regione.lombardia.it

Sono esonerati dall'invio di copia dello statuto:

- i soggetti di cui sopra che abbiano già inoltrato lo Statuto in formato digitale per la partecipazione al bando 2012, sempre che lo Statuto non abbia subito modifiche e/o integrazioni;
- le associazioni e società sportive dilettantistiche, affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate o agli Enti di Promozione Sportiva ed iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche tenuto dal CONI, purché indichino nella domanda on line il numero di iscrizione.

5.4 Cause di inammissibilità

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- sono stati condannati per illecito sportivo da CONI e federazioni di appartenenza nei tre anni precedenti l'emanazione del bando;
- sono stati condannati da CONI e federazioni di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti l'emanazione del bando;
- sono stati sanzionati da CONI e federazioni di appartenenza, nei cinque anni precedenti l'emanazione del bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

6 SPESE

6.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese oggettivamente correlate all'organizzazione ed allo svolgimento dell'iniziativa ammessa a contributo.

In particolare sono ammissibili, **per i soli scopi dell'iniziativa**, le seguenti voci di spesa:

- a) affitto e allestimento di locali, impianti o strutture;
- b) noleggio di attrezzature, strumentazioni e automezzi;
- c) pubblicità, comunicazione, creazione e gestione sito web dell'iniziativa, fino ad un massimo del 15% del totale delle uscite della manifestazione/attività continuativa;
- d) rimborsi spese e prestazioni per atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, speakers;
- e) rimborsi per viaggi fuori regione per l'organizzazione e la promozione di eventi di rilevanza nazionale o superiore;
- f) ospitalità atleti, accompagnatori ed organizzatori (viaggi sul territorio lombardo, vitto e alloggio);
- g) rinfreschi organizzati per la presentazione dell'evento e ristori allestiti nel corso della manifestazione;
- h) assistenza sanitaria (*servizi di ambulanza, materiale di pronto soccorso, medici e personale sanitario*);
- i) servizi assicurativi stipulati ai fini della manifestazione/attività continuativa, purché tale finalità sia esplicitata nell'oggetto della polizza;
- j) imposte, tasse, tasse federali, diritti d'autore (SIAE);
- k) medaglie, gadget, premi in natura e premi in denaro, secondo le modalità previste dalle rispettive federazioni, per partecipanti e atleti;
- l) acquisto articoli sportivi utilizzabili esclusivamente per l'iniziativa;
- m) spese generali sino ad un massimo del 20% del totale delle uscite della manifestazione/attività continuativa: utenze (luce, acqua, telefono), materiali di cancelleria, materiali di consumo, compensi ai collaboratori, spese di pulizia, spese postali.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

6.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) eventi collaterali, quali ad es. concerti, fuochi artificiali;
- b) premi in denaro ed ingaggi per atleti salvo quanto previsto al punto 6.1 lettera k ;
- c) creazione e gestione sito web del soggetto beneficiario;
- d) viaggi fuori regione per promozione evento, salvo quanto previsto al punto 6.1;
- e) acquisto beni durevoli, ad es. arredi, complementi d'arredo, hardware e software, mezzi di trasporto, interventi strutturali;
- f) acquisto di terreni e fabbricati;
- g) opere e oneri di urbanizzazione;
- h) studi e ricerche;
- i) consulenze.

7 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo da assegnarsi viene determinata in base al punteggio ottenuto in graduatoria, secondo i criteri di cui al punto 10, e conseguentemente alla collocazione nella fascia di riferimento, nel modo seguente:

Misura A

Fascia 1 da punti 56 a punti 61	50% sul budget dichiarato
Fascia 2 da punti 51 a punti 55	40 % sul budget dichiarato
Fascia 3 da punti 46 a punti 50	30 % sul budget dichiarato
Fascia 4 da punti 36 a punti 45	20 % sul budget dichiarato
Fascia 5 da punti 26 a punti 35	15 % sul budget dichiarato
Fascia 6 sino a punti 25	10 % sul budget dichiarato

Misura B

Fascia 1 da punti 40 a punti 45	10% sul budget dichiarato
Fascia 2 da punti 35 a punti 39	9 % sul budget dichiarato
Fascia 3 da punti 30 a punti 34	8 % sul budget dichiarato
Fascia 4 da punti 25 a punti 29	7 % sul budget dichiarato
Fascia 5 da punti 20 a punti 24	6 % sul budget dichiarato
Fascia 6 sino a punti 19	5 % sul budget dichiarato

Il contributo minimo è di Euro 500,00 che sarà concesso per domande ammesse a fronte di un preventivo di spesa non inferiore a Euro 1.500,00. Il contributo decade in caso di rendicontazioni inferiori a Euro 1.000,00.

Il contributo in qualsiasi caso non può superare l'importo di Euro 10.000,00 per le iniziative di cui alla misura A e di Euro 20.000,00 per le iniziative di cui alla misura B.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogato a sostegno dell'iniziativa non può superare le uscite totali documentate; qualora il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto in misura pari alla parte eccedente il totale delle uscite documentate. È fatto obbligo al richiedente di indicare nella domanda tutte le entrate previste da parte di soggetti pubblici, pena la decadenza del contributo.

8 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata in bollo da euro 14,62 ai sensi dell'art. 3 della Tariffa - allegato A al d.p.r. n. 642 del

26 ottobre 1972. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di bollo le amministrazioni statali, gli enti locali e loro consorzi e associazioni, le federazioni, gli enti di promozione sportiva, le Onlus e le Associazioni di volontariato.

Le domande devono essere presentate unicamente in via telematica mediante l'apposita procedura online (GEFO) accessibile all'indirizzo Internet <https://gefo.servizirl.it/>.

Le domande per le iniziative rientranti nella misura A) - Manifestazioni sportive, che abbiano inizio in una data compresa fra il 01/01/2013 e il 30/06/2013 devono essere presentate in via telematica a partire **dalle ore 9.00 del 10 ottobre 2012 ed entro le ore 16.00 dell'8 novembre 2012.**

Le domande per le iniziative rientranti nella misura A) - Manifestazioni sportive che abbiano inizio in una data compresa fra l'1 luglio 2013 e il 31 dicembre 2013, e le domande per le iniziative rientranti nella misura B) - Attività sportive di carattere continuativo che abbiano inizio in una data compresa fra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013 devono essere presentate in via telematica a partire **dalle ore 9.00 del 5 marzo 2013 ed entro le ore 16.00 del 3 aprile 2013.**

Ogni soggetto può presentare una sola domanda per anno solare per la misura A) o per la misura B).

Ciascuna federazione sportiva o ente di promozione sportiva può presentare una sola domanda per una iniziativa propria; può presentare ulteriori domande in qualità di coordinatore per attività che coinvolgano più associazioni e/o società loro affiliate, purché queste ultime non siano nell'anno solare già beneficiarie di contributo ed a condizione che il soggetto coordinatore non percepisca contributo per il ruolo di coordinamento.

Le federazioni o enti di promozione sportiva che partecipano al presente bando in qualità di coordinatore devono indicare in domanda le associazioni e/o società coinvolte nell'iniziativa.

Il richiedente può scegliere tra due modalità di firma: firma digitale/elettronica o firma autografa.

8.1 Firma digitale o firma elettronica con CRS

I richiedenti che sottoscrivono la domanda on line con la firma digitale, rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale, o con la firma elettronica utilizzando la CRS (Carta Regionale dei Servizi) non devono inviare il frontespizio della domanda in formato cartaceo.

Il versamento dell'imposta di bollo dovrà essere effettuato in modo virtuale mediante carta di credito.

8.2 Firma autografa

I richiedenti che non sottoscrivono la domanda on line con la firma digitale o con la firma elettronica utilizzando la CRS (Carta Regionale dei Servizi) devono stampare e inviare in formato cartaceo il frontespizio della domanda generato in automatico dalla procedura on line, firmato in originale dal legale rappresentante.

I soggetti non esenti dovranno apporre sul frontespizio della domanda la marca da bollo da euro 14,62.

Il frontespizio della domanda, corredato dalla copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e indirizzato a: Regione Lombardia - Direzione generale Sport e Giovani - Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, deve essere inviato per posta ovvero recapitato presso il protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle sedi territoriali di Regione Lombardia (orari di apertura e indirizzi sono riportati nell'allegato A).

Qualunque sia la modalità di trasmissione utilizzata (per posta o consegna a mano), la documentazione cartacea deve pervenire **entro sette giorni di calendario dalla presentazione della domanda per via telematica** (nel caso in cui l'ultimo giorno utile cada di sabato o festivi la scadenza viene spostata al primo giorno utile lavorativo successivo) pena la non ammissibilità della domanda. **Per il rispetto del termine farà fede la data di ricezione al protocollo regionale.**

9 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Al termine delle istruttorie, verrà definita una graduatoria per ciascun semestre per la misura A e una graduatoria unica annuale per la misura B. -

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.sport.regione.lombardia.it con le seguenti tempistiche:

- misura A - iniziative del primo semestre 2013: entro la data del 31 dicembre 2012;
- misura A - iniziative del secondo semestre 2013: entro la data del 31 maggio 2013;
- misura B - iniziative aventi inizio in una data compresa fra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013: entro la data del 31 maggio 2013.

Eventuali risorse di bilancio rese disponibili, anche mediante la rilevazione di economie, successivamente all'approvazione della graduatoria saranno utilizzate assegnandole, mediante scorrimento della graduatoria stessa, ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati, che verranno tempestivamente avvisati con comunicazione formale.

Ad ogni soggetto viene concesso un solo contributo per anno solare.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

Eventuali domande riguardanti manifestazioni che risulteranno incluse nell'elenco dei "Grandi eventi sportivi 2013", da individuarsi in attuazione dei criteri approvati con successiva delibera di Giunta regionale, non saranno inserite nella graduatoria del presente bando ma, laddove in possesso dei necessari requisiti, saranno valutate e finanziate separatamente.

10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DETERMINAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

La Struttura regionale competente effettua l'istruttoria delle domande presentate, verificando l'ammissibilità del soggetto proponente e dell'iniziativa proposta e la completezza, adeguatezza e coerenza della documentazione prodotta.

In presenza dei prescritti requisiti di ammissibilità si procede alla definizione di una graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo, secondo i seguenti criteri:

10.1 Misura A) Manifestazioni sportive

Complessità organizzativa:	Max.
1. Tipologia allestimento manifestazione	punti 5
2. Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo	punti 3
3. Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit	punti 4
4. Associazione capofila di associazioni aggregate	punti 5
5. Numero di addetti e/o volontari coinvolti in forma gratuita proporzionalmente agli iscritti	punti 3
6. Rilevanza e visibilità dedicata alla manifestazione dai media	punti 3
Elementi dimensionali:	
7. Rilevanza territoriale dell'evento (regionale, nazionale, internazionale)	punti 5
8. Inserimento della manifestazione nei calendari ufficiali di CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva	punti 3
9. Pubblico previsto	punti 4
10. Numero di atleti partecipanti	punti 5
11. Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare	punti 4
Elementi economici:	
12. Previsione globale di spesa per la realizzazione	punti 5
13. Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva	punti 4
14. Costo della eventuale iscrizione/per singolo atleta	punti 4
15. Percentuale atleti premiati rispetto ai partecipanti	punti 4
TOTALE	PUNTI 61

L'analisi dei criteri porterà ad una attribuzione di punteggio secondo la seguente tabella.

Elementi di valutazione Misura A) manifestazioni sportive							Pt. max
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA							
Specificare le caratteristiche del luogo in cui si svolge la manifestazione e indicare gli interventi necessari per l'allestimento							
1.	Tipologia allestimento manifestazione	pt.1 In strutture predisposte (palazzetto, pista atletica, piscina)	pt.2 In strutture parzialmente predisposte (es. parco urbano, pista sci fondo, ecc.)	pt.3 In impianto non predisposto (pista sci discesa, palazzetto non attrezzato)	pt.4 In luogo sprovvisto delle strutture necessarie (evento all'aperto privo di attrezzature)	pt.5 Area che richiede allestimento complesso (gara su strada, ambiente montano non attrezzato)	5
Indicare se sono stati coinvolti altri enti locali (patrocinio, contributo e/o come co-organizzatori) e in che modalità.							
2.	Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo	pt.0 Nessuno	pt.1 Solo comune ospitante	pt.2 Comune e Provincia ospitante	pt.3 Comuni e Provincia/e ospitanti e/o più comuni		3

3.	Indicare se nell'organizzazione e/o in generale, sono coinvolti soggetti privati con o senza scopo di lucro (specificare natura e ruolo).							4
	<i>Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 almeno 1	pt.2 da 2 a 3	pt.3 da 4 a 5	pt.4 > 5		
4.	Compilare solo se il richiedente opera come capofila di più soggetti che realizzano iniziative raggruppate in un'unica domanda.							5
	<i>Associazione capofila di associazioni aggregate</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 Aggregazione di più associazioni per realizzare un unico evento	pt.2 Aggregazione di più associazioni per realizzare più eventi in un comune	pt.3 Aggregazione di più associazioni per realizzare più eventi in più comuni della stessa provincia	pt.4 Aggregazione di più associazioni per realizzare più eventi in più provincie	pt.5 Aggregazione di più associazioni per realizzare eventi in almeno 5 provincie della regione	
5.	Indicare il valore percentuale degli addetti e volontari che collaborano per la realizzazione dell'evento.							3
	<i>Numero di addetti e/o volontari coinvolti in forma gratuita proporzionalmente agli iscritti</i>	pt.0 da 0 al 5%	pt.1 > del 5% al 10%	pt.2 > del 10% al 30%	pt.3 > del 30%			
6.	Evidenziare le modalità di comunicazione e diffusione prima, durante e dopo l'evento.							3
	<i>Rilevanza e visibilità dedicata alla manifestazione dai media</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 Stampa locale + diffusione web	pt.2 Stampa e TV locale + diffusione web	pt.3 Stampa e Tv nazionale + diffusione web			
ELEMENTI DIMENSIONALI								
7.	Indicare il livello della manifestazione e l'eventuale titolo assegnato.							5
	<i>Rilevanza territoriale dell'evento (regionale, nazionale, internazionale)</i>	pt.1 Locale	pt.2 Campionato Regionale	pt.3 Campionato italiano od evento internazionale senza attribuzione di titolo	pt.4 Campionato Europeo	pt.5 Campionato Mondiale		
8.	Specificare se la manifestazione è riconosciuta e quindi compare nei calendari ufficiali.							3
	<i>Inserimento della manifestazione nei calendari ufficiali di CONI, CIP, Federazioni, Enti di promozione Sportiva</i>	pt.0 Manifestazione non inserita in calendari ufficiali	pt.1 Inserita in calendari ufficiali regionali	pt.2 Inserita in calendari ufficiali nazionali	pt.3 inserita nei calendari ufficiali internazionali			
9.	Indicare l'entità del pubblico previsto; per eventi che si ripetono periodicamente indicare il pubblico presente nelle edizioni precedenti.							4
	<i>Pubblico previsto</i>	pt.1 0-500	pt.2 >500-2.000	pt.3 >2.000-5.000	pt.4 >5.000			
10.	Indicare il numero stimato di atleti partecipanti, anche riscontrabile nelle classifiche ufficiali.							5
	<i>Numero di atleti partecipanti</i>	pt.1 < 100	pt.2 da 100 a 200	pt.3 > 200 a 500	pt.4 > 500 a 1000	pt.5 > 1000		
11.	Indicare se nel programma della manifestazione sono inclusi, in via generale e/o con attività specifiche, atleti di età scolare e/o della fascia giovanile universitaria (specificare nelle note).							4
	<i>Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare</i>	pt.0 Nessuno	pt.1 > 18 anni con particolare riferimento alle categorie under	pt.2 Scuola secondaria di II grado	pt.3 Scuola secondaria di I grado ed eventualmente livello più alto	pt.4 Scuola primaria ed eventualmente livello più alto		
ELEMENTI ECONOMICI								
12.	Indicare il budget complessivo di spesa per la realizzazione dell'iniziativa.							5
	<i>Previsione globale di spesa per la realizzazione</i>	pt.1 > € 100.000,00	pt.2 da € 100.000,00 a € 50.000,00	pt.3 da € 50.000,00 a € 10.000,00	pt.4 da € 10.000,00 a € 5.000,00	pt.5 < € 5.000,00		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

13.	Specificare la percentuale di entrate complessive provenienti da sponsor nonché da contributi di altri enti pubblici.						4
	<i>Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva</i>	pt.0 > 30%	pt.1 da 30% a 20%	pt.2 da <20% a 10%	pt.3 < 10%	pt.4 Nessun contributo	
14.	Indicare l'eventuale costo pro-capite di partecipazione; in caso di sport di squadra riportare il costo unitario.						4
	<i>Costo della eventuale iscrizione/per singolo atleta</i>	pt.0 > € 30,00	pt.1 da € 30,00 a €15,00	pt.2 da < €15,00 a € 8,00	pt.3 < € 8,00	pt.4 Gratuito	
15.	Indicare il totale dei premiati in base al programma rapportato al numero stimato di iscritti.						4
	<i>Percentuale Atleti premiati rispetto ai partecipanti</i>	pt.0 < 5%	pt.1 dal 5% al 10%	pt.2 >10% al 30%	pt.3 >30% al 50%	pt.4 > 50%	
Totale raggiungibile						61	

10.2 Misura B) Attività sportive di carattere continuativo

Complessità organizzativa:

- | | |
|--|-----------------|
| 1. Discipline coinvolte | Max.
punti 5 |
| 2. Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo | punti 3 |
| 3. Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit | punti 4 |
| 4. Associazione capofila di associazioni aggregate | punti 5 |
| 5. Rilevanza e visibilità dedicata all'attività dai media | punti 3 |

Elementi dimensionali:

- | | |
|--|---------|
| 6. Eventi inclusi nel programma di attività | punti 3 |
| 7. Numero di partecipanti | punti 5 |
| 8. Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare | punti 4 |

Elementi economici:

- | | |
|--|---------|
| 9. Previsione globale di spesa per la realizzazione | punti 5 |
| 10. Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva | punti 4 |
| 11. Costo pro capite iscrizioni/totale partecipanti | punti 4 |

TOTALE PUNTI 45

L'analisi dei criteri porterà ad una attribuzione di punteggio secondo la seguente tabella.

Criteri di valutazione							Pt. Max
Misura B) attività sportive di carattere continuativo							
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA							
1.	Specificare il numero delle discipline sportive che vengono incluse nell'attività continuativa						5
	<i>Discipline coinvolte</i>	pt.1 1	pt.2 2	pt.3 3	pt.4 da 4 a 5	pt.5 > di 5	
2.	Indicare se, quanti e quali enti locali sono coinvolti e in che modalità.						3
	<i>Coinvolgimento di più province e/o comuni a livello autorizzativo e/o organizzativo</i>	pt.0 Nessuno	pt.1 Solo comune ospitante	pt.2 Comune e Provincia ospitante	pt.3 Comuni e Provincia/e ospitanti e/o più comuni		
3.	Indicare se nell'organizzazione sono coinvolti soggetti privati con o senza scopo di lucro (specificare natura e ruolo).						4
	<i>Coinvolgimento di realtà locali profit e no profit</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 Fino a 2	pt.2 Fino a 5	pt.3 Fino a 10	pt.4 >10	
4.	Compilare solo se il richiedente opera come capofila di più soggetti che realizzano iniziative raggruppate in un'unica domanda.						5
	<i>Associazione capofila di associazioni aggregate</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 Aggregazione di più associazioni per realizzare un'unica attività	pt.2 Aggregazione di più associazioni per realizzare più attività in un comune	pt.3 Aggregazione di più associazioni per realizzare più attività in più comuni della stessa provincia	pt.4 Aggregazione di più associazioni per realizzare più attività in più province	

5.	Evidenziare le modalità di comunicazione e diffusione prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività sportive.						3
	<i>Rilevanza e visibilità dedicata all'attività dai media</i>	pt.0 Nessuna	pt.1 Stampa locale + diffusione web	pt.2 Stampa e TV locale + diffusione web	pt.3 Stampa e Tv nazionale + diffusione web		
ELEMENTI DIMENSIONALI							
6.	Nella misura b) non sono ammesse programmazioni che riguardino esclusivamente manifestazioni sportive (es. la partecipazione esclusiva di squadre a campionati).						3
	<i>Eventi inclusi nel programma di attività</i>	pt.0 Nessuno	pt.1 1-2	pt.2 3-4	pt.3 > 4		
7.	Indicare solo il numero previsto di atleti partecipanti (non organizzatori, preparatori, ecc.) la reale entità potrà portare alla rivalutazione del punteggio.						5
	<i>Numero di partecipanti</i>	pt.1 < 100	pt.2 da 100 a 200	pt.3 > 200 a 300	pt.4 > 300 a 500	pt.5 > 500	
8.	Indicare se sono inclusi in via generale e/o con attività specifiche, atleti di età scolare (specificare nelle note).						4
	<i>Coinvolgimento di atleti in fascia di età scolare</i>	pt.0 Nessuno	pt.1 > 18 anni con particolare riferimento alle categorie under	pt.2 Scuola secondaria di II grado	pt.3 Scuola secondaria di I grado ed eventualmente livello più alto	pt.4 Scuola primaria ed eventualmente livello più alto	
ELEMENTI ECONOMICI							
9.	Indicare il budget complessivo di spesa per la realizzazione dell'attività indicata nella domanda.						5
	<i>Previsione globale di spesa per la realizzazione</i>	pt.1 >€ 400.000,00	pt.2 da € 400.000,00 a € 200.000,00	pt.3 da < € 200.000,00 a € 100.000,00	pt.4 da < € 100.000,00 a € 50.000,00	pt.5 < € 50.000,00	
10.	Specificare la percentuale di entrate complessive provenienti da sponsor, nonché da contributi di altri enti pubblici.						4
	<i>Contributo di sponsor e/o altri Enti coinvolti/% sulla spesa complessiva</i>	pt.0 > 30%	pt.1 da 30% a 20%	pt.2 da <20% a 10%	pt.3 < 10%	pt.4 Nessun contributo	
11.	Indicare l'eventuale costo pro-capite di partecipazione, in caso di sport di squadra riportare il costo unitario.						4
	<i>Costo pro-capite iscrizione/totale partecipanti</i>	pt.0 > € 200,00	pt.1 da € 200,00 a € 150,00	pt.2 da < € 150,00 a € 100,00	pt.3 < € 100,00	pt.4 Gratuito	
Totale raggiungibile							45

In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria verrà assegnata in base ai seguenti criteri in ordine prioritario:

Misura A

1. Coinvolgimento volontari
2. Coinvolgimento atleti in età scolare
3. Minor budget previsto
4. Indici sintetici di virtuosità dei Comuni, definiti da Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di cui al decreto n. 10473 del 10 novembre 2011, pubblicato sul sito www.sport.regione.lombardia.it (solo in caso di parità fra più comuni)

In caso di ulteriore parità prevale la storicità dell'evento/manifestazione.

Misura B

1. Numero discipline coinvolte
2. Numero atleti coinvolti
3. Numero di atleti in età scolare

11 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato a seguito di rendicontazione da presentarsi unicamente mediante l'apposita procedura online (GEFO) <https://gefo.servizirl.it/> entro il termine perentorio di 90 giorni di calendario dalla data di conclusione dell'iniziativa.

I soggetti beneficiari della misura B, qualora concludano l'iniziativa prima della pubblicazione sul BURL della relativa graduatoria, devono presentare la rendicontazione entro il termine perentorio di 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Per i soggetti che, per effetto dello scorrimento così come specificato al punto 9, potrebbero essere ammessi a contributo dopo

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

l'approvazione della graduatoria iniziale, la rendicontazione dovrà essere presentata tempestivamente e comunque non oltre il termine che verrà indicato nella comunicazione formale.

I soggetti beneficiari del contributo devono inserire nell'Area Rendicontazione della procedura on line GEFO:

- la relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa e sui risultati ottenuti con riferimento ai partecipanti, al pubblico e all'impatto sul territorio, corredata da documentazione fotografica e/o video, copia dei materiali di comunicazione realizzati e rassegna stampa (da allegare in formato elettronico);
- i documenti fiscalmente validi delle spese effettivamente sostenute (da allegare in formato elettronico) con data, numero, oggetto della prestazione, dati del fornitore e modalità di pagamento;
- il prospetto riepilogativo delle entrate realizzate o comunque accertate.

In caso di contributo assegnato a federazioni o enti di promozione sportiva in qualità di coordinatore, la rendicontazione deve essere presentata dal soggetto coordinatore che deve indicare per ogni associazione e/o società coinvolta nella realizzazione dell'iniziativa, l'entità delle spese rispettivamente sostenute. Le federazioni o enti di promozione sportiva con ruolo di coordinatore devono trasferirlo alle associazioni e/o società coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa, dandone comunicazione - a pena di decadenza - alla Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo entro 30 giorni dall'avvenuto trasferimento.

I soggetti beneficiari che utilizzano lo strumento della firma digitale o della firma elettronica con CRS non devono inviare il modello di liquidazione in formato cartaceo. Solo in caso di impedimento oggettivo all'inoltro on line delle copie di tutta la documentazione a corredo sopra elencata, gli stessi soggetti devono far pervenire tale documentazione, a pena di decadenza, entro 7 giorni di calendario dall'invio della rendicontazione online, presso il protocollo generale di Regione Lombardia o presso gli sportelli delle sedi territoriali (orari di apertura e indirizzi sono riportati nell'allegato A).

I soggetti beneficiari del contributo che non utilizzano lo strumento della firma digitale o della firma elettronica con CRS devono far pervenire, a pena di decadenza, entro 7 giorni di calendario dall'invio della rendicontazione online, presso il protocollo generale di Regione Lombardia o presso gli sportelli delle sedi territoriali (orari di apertura e indirizzi sono riportati nell'allegato A), il modello di liquidazione cartaceo, generato automaticamente dalla compilazione on line della rendicontazione, con firma in originale del legale rappresentante, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità e, solo in caso di impedimento oggettivo all'inoltro on line, anche a copia di tutta la documentazione a corredo sopra elencata.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione on line o, nel caso di soggetti che non utilizzino la firma digitale o la firma elettronica con CRS, dalla data di ricezione del modello di liquidazione cartaceo.

Per la determinazione dell'importo da liquidare saranno considerate le spese effettivamente sostenute e documentate, intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo. In caso di domande presentate da enti capofila, saranno considerati utili ai fini della rendicontazione i documenti di spesa intestati alle associazioni e/o società coinvolte, purché esplicitamente connessi alle attività dichiarate.

Qualora a consuntivo le spese sostenute risultino superiori a quelle previste al momento della presentazione della domanda, il contributo regionale sarà in ogni caso determinato in funzione dell'importo dichiarato in fase di domanda.

L'importo del contributo concesso è proporzionalmente ridotto qualora a consuntivo la spesa sostenuta e documentata risulti sostanzialmente inferiore a quella prevista in sede presentazione della domanda.

Qualora, dalla documentazione presentata, la manifestazione evidenziasse caratteristiche sostanzialmente differenti da quelle indicate in fase di domanda, tali da modificare i punteggi adottati nelle graduatorie, si procederà alla rideterminazione della fascia di attribuzione di cui al punto 7.

12 ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- realizzare l'iniziativa nel periodo e nel luogo indicati in domanda, mantenendo inalterate le caratteristiche e la valenza dichiarate. In caso di modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato in domanda il beneficiario dovrà darne preventiva comunicazione alla Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo via fax al n. 02.67652006, pena la decadenza del contributo. Qualora tali modifiche siano causate da impedimenti dovuti a documentate cause di forza maggiore, deve esserne data tempestiva comunicazione all'amministrazione regionale, pena la decadenza del contributo.
- produrre la rendicontazione in modo completo e nei termini stabiliti al precedente punto 11 pena la decadenza del contributo, allegando la documentazione richiesta;
- esibire gli originali della documentazione di spesa, su richiesta di Regione Lombardia, nel triennio successivo all'erogazione del contributo;
- esporre la dicitura "con il sostegno di" unitamente al logo di Regione Lombardia su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione e informazione riguardanti l'iniziativa oggetto di contributo;
- segnalare tempestivamente alla Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo con lettera formale, anticipata via fax al n. 02.67652006, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto che dovrà essere nuovamente trasmesso in formato pdf.

13 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale decade nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- b) modifica della data o realizzazione dell'iniziativa in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda, se non comunicate preventivamente all'amministrazione regionale; in caso di impedimenti dovuti a documentate cause di forza maggiore, dovrà esserne data tempestiva comunicazione all'amministrazione regionale nelle forme previste al punto 12;
- c) realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda;
- d) mancata o irregolare presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti al punto 11;
- e) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- f) presentazione di bilanci consuntivi inferiori a € 1.000,00;
- g) rinuncia da parte del beneficiario, comunicata con nota formale anticipata via fax;
- h) mancato trasferimento del contributo da parte del soggetto coordinatore alle associazioni e/o società coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa.

I soggetti beneficiari che non daranno tempestiva comunicazione della rinuncia al contributo e/o dell'annullamento della manifestazione saranno esclusi dall'ammissibilità alla successiva edizione del bando per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva.

Il contributo è altresì soggetto a decadenza e, se già erogato, a restituzione, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, qualora venga riscontrato, anche in sede di un eventuale controllo di cui al punto 14):

- il mancato rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari;
- la non veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta;
- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- il mancato pagamento delle spese rendicontate;
- la condanna per illecito sportivo o per l'uso di sostanze dopanti prevista dal punto 5.4.

14 CONTROLLI

L'amministrazione regionale svolgerà controlli a campione sui beneficiari, anche avvalendosi di soggetti terzi delegati, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative siano realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, il pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta, con conseguente esclusione per i tre anni successivi (dalla data di notifica di esclusione) dal beneficio del contributo per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva.

Si precisa che saranno riconosciuti validi soltanto i pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai sensi del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in l. n. 214 del 22 dicembre 2011, i pagamenti in contante saranno accettati solo fino ad un importo massimo di euro 1.000,00 e se riscontrabili con scontrino fiscale emesso dal fornitore o con fatture o ricevute intestate al beneficiario del contributo e quietanziate dal soggetto che ha percepito il compenso o corrispettivo.

15 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabile del trattamento dei dati personali è per Regione Lombardia il Direttore della Direzione generale Sport e Giovani, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

16 INFORMAZIONI

Informazioni sul presente bando potranno essere richieste all'indirizzo e-mail lr26_2002@regione.lombardia.it, o via fax al n.02.67652006, o telefonando ai seguenti numeri:

Adriana Crimi - 02.67655793 (solo al mattino)

Antonella Feudale - 02.67652048

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

Giuseppe Pancotti - 02.67652315

Giuseppina Locatelli - 02.67652265

Informazioni di tipo tecnico e operativo per la presentazione della domanda e della rendicontazione in via telematica sul sistema GEFO potranno essere richieste al numero verde 800.131.151.

_____ • _____

ALLEGATO

INDIRIZZI E ORARI DI APERTURA DEGLI SPORTELLI DEL PROTOCOLLO LOCALE FEDERATO DI REGIONE LOMBARDIA PRESSO LA SEDE CENTRALE DI MILANO (PALAZZO LOMBARDIA) E PRESSO LE SEDI TERRITORIALI (v. punti 8.2 e 11 del bando)

Indirizzi:

- Viale Francesco Restelli, 2 - Milano
- Via XX Settembre, 18/A - Bergamo
- Via Dalmazia, 92/94 - Brescia
- Via Luigi Einaudi, 1 - Como
- Via Dante, 136 - Cremona
- Corso Promessi Sposi, 132 - Lecco
- Via Felice Cavallotti, 11/13 - Legnano
- Via Haussmann, 7 - Lodi
- Corso Vittorio Emanuele, 57 - Mantova
- Piazza Cambiaghi, 3 - Monza
- Viale Cesare Battisti, 150 - Pavia
- Via del Gesù, 17 - Sondrio
- Viale Belforte, 22 - Varese

Orari di apertura:

- dal lunedì al giovedì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16,30
- venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 27 settembre 2012 - n. 8382

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione B - Fondo di garanzia made in Lombardy, Concessione, impegno e contestuale liquidazione dei contributi per la redazione dei Business Plan. (XVI provvedimento)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Visti:

- il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il programma operativo regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;
- la d.g.r. n. VIII/8297/2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlombarda s.p.a. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;
- la d.g.r. n. VIII/8298/2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;
- la d.g.r. VIII/11177/2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Aggiornamento d.g.r. VIII/8298/2008» che introduce, in relazione alla misura in oggetto, il riferimento al Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Richiamati:

- la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy» tuttora vigente;
- il d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» che prevede in particolare:
 - la copertura di spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;
 - la concessione ed erogazione con provvedimenti del responsabile dell'Asse I «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - l'erogazione sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad

€ 4.000.000,00;

- l'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy pubblicata sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009 da parte del Gestore;

Vista la nota del 18 giugno 2009 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 che autorizza l'utilizzo del capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del Programma FESR - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza» per l'importo di € 4.000.000,00 per la concessione di contributi alle imprese ai fini della predisposizione dei business plan funzionali all'accesso ai finanziamenti del Fondo di Garanzia Made in Lombardy nonché il decreto n. 13183 del 16 dicembre 2010 con il quale l'Autorità di Gestione POR FESR ha introdotto modifiche ai sistemi di Gestione e Controllo relativamente alla sezione Organismo Pagatore Regionale, in particolare attribuendo direttamente ai Responsabili di Asse/Operazione la predisposizione dell'atto di impegno e liquidazione;

Dato atto:

- che Finlombarda s.p.a., Gestore del Fondo ha trasmesso gli esiti istruttori di 2 domande di contributo (voucher) finalizzate alla predisposizione dei business plan con proposta positiva come risulta dalle note e dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa;
- che le verifiche documentali effettuate dalla competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione responsabile dell'istruttoria allegate al presente decreto (check list documentale) confermano l'ammissibilità alla concessione del contributo (voucher) delle seguenti imprese per i rispettivi importi:

BENEFICIARIO	CODICE BENEFICIARIO	ID PROGETTO	IMPORTO FATTURA CONSULENZA (I.V.A. esclusa)	CONTRIBUTO VOUCHER
FILTES INTERNATIONAL SRL	866047	34341800	5.500,00	4.000,00
CO.FE.MO. INDUSTRIE SRL	866048	34411468	5.500,00	4.000,00
TOTALE			11.000,00	8.000,00

Dato atto che per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998 i beneficiari sotto indicati non sono tenuti, ai sensi dell'art.1 comma 2 del d.p.r. 252/1998, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto Enti Pubblici o Enti controllati da Ente Pubblico o titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,037:

BENEFICIARIO	MOTIVO ESCLUSIONE
FILTES INTERNATIONAL SRL	titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,037
CO.FE.MO. INDUSTRIE SRL	titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,037

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare, a favore delle imprese sopra richiamate e nei limiti degli importi ad ognuna riconosciuti, la somma complessiva di € 8.000,00 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della Unità Organizzativa Competitività dott.ssa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

DECRETA

1. di concedere il contributo (voucher) per la redazione del business plan previsto dal d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» a favore delle imprese indicate nella seguente tabella e per i rispettivi importi:

BENEFICIARIO	CONTRIBUTO VOUCHER
FILTES INTERNATIONAL SRL	4.000,00
CO.FE.MO. INDUSTRIE SRL	4.000,00

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
POR FESR 2007-2013. FONDO MADE IN LOMBARDY - VOUCHER (16° PROV.)	40837	1.1.0.3.381.7131	8.000,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FESR 2007-2013. FONDO MADE IN LOMBARDY - VOUCHER (16° PROV.)	40837	1.1.0.3.381.7131	2012/0/0		8.000,00

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
40837	POR FESR 2007-2013. FONDO MADE IN LOMBARDY - VOUCHER (16° PROV.)			

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di competenza:

- alla Struttura Centrale Ragioneria e Credito della U.O.C. Programmazione e Gestione Finanziaria;
- all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;
- al Gestore del Fondo di Garanzia Made in Lombardy, Finlombarda s.p.a.;
- alle imprese interessate;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

Il dirigente di u.o.
Cristina Colombo

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

D.d.s. 27 settembre 2012 - n. 8385**Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando "FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione". D.d.u.o n. 46 del 10 gennaio 2012**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Visti:

la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
 - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FRI»;
 - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda s.p.a., società finanziaria di regione Lombardia;
 - la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 »Determinazioni in merito al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti regionali a favore delle PMI lombarde» ed in particolare l'allegato B che definisce i criteri applicativi della Linea 6 Internazionalizzazione Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI);

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 e registrata al n. 11817 del 27 ottobre 08 della Raccolta Convenzioni e Contratti, prorogata al 31/12 con la quale si incarica Finlombarda s.p.a. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.g. Industria;
- gestione amministrativa e contabile della Misura;
- gestione operativa della misura;

Visto il d.d.s. n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI)»;

Visto il d.d.u.o. n. 46 del 10 gennaio 2012 con cui è stato approvato il bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, nonché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Considerato che, in base a quanto stabilito ai punti 12 «Istruttoria delle domande» e 13 «Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni» del citato decreto n. 46 del 10 gennaio 2012 :

- l'istruttoria delle domande è svolta dal Soggetto Gestore;
- gli esiti delle istruttorie del Soggetto Gestore sono trasmessi al Responsabile del procedimento per il tramite del sistema di procedura informatica;
- il Dirigente competente della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione provvede ad emanare il conseguente decreto;

Vista la documentazione trasmessa con procedura informatica da Finlombarda s.p.a. in data 19 settembre 2012 alla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione degli esiti istruttori relativi a n. 3 domande presentate a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati da Finlombarda s.p.a. di:

- concedere l'intervento finanziario a favore delle imprese indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

in base a quanto esposto nelle premesse:

1. Di concedere l'intervento finanziario alle imprese indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento alle imprese e a Finlombarda s.p.a.;
3. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 46 del 10 gennaio 2012 ed alla normativa vigente;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.industria.regione.lombardia.it

Il dirigente della struttura
Milena Bianchi

_____ • _____

DOMANDE AMMESSE

<i>nr. dom.</i>	<i>ID</i>	<i>azienda</i>	<i>Settore</i>	<i>comune</i>	<i>prov.</i>	<i>investimento presentato</i>	<i>investimento ammesso</i>	<i>paese</i>	<i>programma</i>	<i>tip.</i>	<i>punteggio attribuito</i>	<i>finanziamento</i>	<i>contributo a fondo perso</i>	<i>totale intervento finanziario concesso</i>	<i>garanzie</i>
1	33458326	Tecnosteel Srl	Manifatturiero	Brunello	VA	1.197.500,00	1.005.000,00	Polonia	insediamento produttivo	A	82/100	241.200,00	160.800,00	402.000,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982, da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal d.lgs. 141/2010.
2	33988769	Marsilli & Co.Spa	Manifatturiero	Castelleone	CR	420.000,00	140.000,00	Cina	centro di assistenza tecnica post-vendita	B	84/100	100.800,00	67.200,00	168.000,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982, da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal d.lgs. 141/2010.
3	34058371	Tecnocores Srl	Manifatturiero	Calcinate	BG	260.000,00	260000	Russia	insediamento produttivo	A	60/100	112.800,00	75.200,00	118.000,00	Garanzia fidejussoria rilasciata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla legge 348/1982, da intermediari finanziari e confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del TUB come modificato dal d.lgs. 141/2010.
	TOTALE											454.800,00	303.200,00	688.000,00	

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.u.o. 27 settembre 2012 - n. 8412

Giornata regionale sicurezza stradale. Assegnazione di un riconoscimento morale alle iniziative più significative nella lotta contro gli incidenti stradali realizzate sul territorio lombardo ex l.r. 10/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLIZIA LOCALE
E INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA

Viste:

- la l.r. n. 9/2001 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la l.r. n. 10/2004 «Istituzione del giorno della memoria per i Servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere, e delle vittime della strada» e s.m.i.;
- la l.r. n. 7/2010 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2010»;
- la l.r. 50/86 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale, e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati» e s.m.i.;
- il d.lgs. 285/92 «Codice della strada» e s.m.i.;

Preso atto che l'art. 2 bis della l.r. n. 10/2004 e s.m.i.:

- istituisce in via permanente la Giornata regionale della sicurezza stradale intesa come occasione per attuare iniziative, convegni, manifestazioni aventi ad oggetto la memoria delle vittime della strada e la sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale;
- prevede che sia assegnato un riconoscimento morale di regione Lombardia alle iniziative più efficaci nella lotta contro gli incidenti stradali;

Considerato che:

- il miglioramento della sicurezza stradale sul territorio lombardo contribuisce a diminuire i costi sociali (costi esterni) derivanti da incidenti stradali che gravano sulla collettività (ed in particolare sulle famiglie) e sul Servizio sanitario regionale;
- la sicurezza stradale è un tema complesso e multidisciplinare, che può essere affrontato nei suoi molteplici aspetti attraverso la prevenzione, la formazione, la comunicazione, la corretta applicazione del Codice della Strada;
- vi sono diversi attori impegnati, sul territorio regionale, in azioni di contrasto dell'incidentalità stradale in relazione alle proprie competenze specifiche;

Ritenuto opportuno:

- individuare i soggetti pubblici e privati - enti locali, istituzioni, enti no profit, associazioni di categoria ed altri - che forniscono il loro contributo con azioni per la sicurezza stradale e le «buone pratiche» da questi poste in essere;
- conseguire l'obiettivo di esplorare, portare alla luce e valorizzare le azioni svolte dai sopracitati soggetti, che operano proficuamente sul tema, in una realtà articolata, disomogenea e distribuita sul vasto territorio regionale;
- acquisire le esperienze positive attuate in materia di sicurezza stradale valutando le migliori pratiche intese come la realizzazione delle iniziative più efficaci al fine di contenere il fenomeno dell'incidentalità stradale;
- creare uno strumento di dialogo che possa mettere in rete le esperienze locali realizzate e finalizzate alla riduzione dell'incidentalità stradale;
- provvedere all'organizzazione della «Giornata regionale della sicurezza stradale» come stabilito dall'art. 2bis della l.r. n. 10/2004 e s.m.i.;
- emanare un pubblico invito a presentare candidature per l'assegnazione di un riconoscimento di regione Lombardia alle iniziative senza scopo di lucro in materia di sicurezza stradale, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendone adeguata diffusione sul territorio regionale tramite gli opportuni strumenti di comunicazione;
- svolgere una valutazione delle candidature, in relazione alla capacità di promuovere una cultura della sicurezza stradale e di indurre una riduzione dell'incidentalità stradale, sulla base di criteri specifici stabiliti dagli uffici regio-

nali e di seguito indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- individuare in particolare nelle suddette iniziative i diversi aspetti della sicurezza stradale (infrastrutturale, tecnologico, formativo, informativo, educativo, comunicativo), con particolare attenzione a temi di attualità o di rilievo e allarme sociale;
- attribuire - ex art. 2bis della l.r. n. 10/2004 e s.m.i. - nel corso della suddetta «Giornata regionale della sicurezza stradale» un riconoscimento simbolico a quei soggetti pubblici e privati - enti locali, istituzioni, enti no profit, associazioni di categoria ed altri - che hanno presentato iniziative o interventi, svolti sul territorio regionale senza scopo di lucro, finalizzati al contenimento e alla mitigazione dell'incidentalità stradale;
- dare ampia diffusione dei risultati di tale iniziativa regionale attraverso gli opportuni strumenti di comunicazione, anche con la collaborazione degli enti del Sireg;

Considerato che non sono previsti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per gli adempimenti previsti nell'invito di cui all'allegato A del presente provvedimento;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura e i relativi obiettivi di governo in riferimento all'Area territoriale del Programma Regionale di Sviluppo:

- PO 16 - Sicurezza del territorio;
- O.O. 16.2.3. - Piano per la riduzione dell'incidentalità stradale;

Visti tutti i provvedimenti della IX legislatura;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni,

DECRETA

1. Di procedere all'emanazione di un pubblico invito per l'assegnazione di un riconoscimento alle iniziative più significative nella lotta contro gli incidenti stradali ex art. 2 bis della l.r. n. 10/2004 e s.m.i., secondo le modalità indicate nell'allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare la massima diffusione al presente provvedimento e al sopracitato allegato A anche tramite il sito internet della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o. polizia locale
e interventi integrati per la sicurezza
Fabrizio Cristalli

GIORNATA REGIONALE SICUREZZA STRADALE

Invito per l'assegnazione di un riconoscimento morale alle iniziative più significative nella lotta contro gli incidenti stradali in occasione della *Giornata regionale della sicurezza stradale ex l.r. n 10/2004 e s.m.i.*

Art. 1 - Contenuti dell'invito

Il presente invito definisce le modalità e i requisiti fondamentali per la presentazione delle candidature di iniziative di alto rilievo e senza scopo di lucro **realizzate sul territorio lombardo dall'1 settembre 2011 al 30 settembre 2012** in materia di sicurezza stradale e finalizzate all'informazione, formazione e sensibilizzazione.

Art. 2 - Finalità dell'invito

Regione Lombardia intende raccogliere e mettere a confronto le migliori esperienze intraprese in materia di sicurezza stradale al fine di attribuire un riconoscimento alle iniziative più efficaci nella lotta contro gli incidenti stradali e creare uno strumento di dialogo che possa mettere in rete le esperienze locali, che siano potenzialmente replicate sul territorio.

Si intende in questo modo valorizzare l'attività dei diversi attori impegnati nella definizione e realizzazione di iniziative volte alla costruzione di una cultura della sicurezza stradale, diffondendo nel contempo esperienze sviluppate nel contesto territoriale lombardo, dalle quali trarre stimoli utili in termini di metodo e individuazione di strumenti di intervento. La raccolta e selezione delle esperienze è quindi finalizzata a promuovere una nuova progettazione di qualità nel territorio regionale diffondendo le iniziative più efficaci.

Alle iniziative più significative verrà consegnato un riconoscimento morale, mediante il quale il Presidente della Regione (o per delega l'Assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza) esprime la simbolica adesione di Regione ad una iniziativa di alto rilievo organizzata nel territorio regionale sul tema della sicurezza stradale.

Tale riconoscimento sarà consegnato ufficialmente - senza alcun onere finanziario o di altra natura a carico della Regione - nel corso della Giornata regionale della sicurezza stradale così come previsto all'art. 2bis della legge regionale 3 maggio 2004, n. 10 "Istituzione del giorno della memoria per i Servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere, e delle vittime della strada".

Art. 3 - Soggetti che possono presentare la candidatura

Sono ammessi a presentare la candidatura le seguenti categorie di soggetti:

- Comandi di Polizia locale
- Associazioni di categoria
- ASL e ospedali ed enti accreditati in ambito sanitario o socio sanitario
- Istituti scolastici e Uffici scolastici
- Enti no profit (Organizzazioni di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale...)

Art. 4 - Tipologie di iniziative ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di iniziative:

- educazione stradale alla popolazione in età scolare;
- iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione in relazione alla conoscenza e applicazione delle norme del codice della strada, comportamenti virtuosi da tenere al volante, manutenzione del veicolo, perizia di guida, conoscenza delle tematiche relative all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti e relative conseguenze come ad esempio:
 - seminari formativi/informativi;
 - iniziative che prevedano anche dimostrazioni pratiche (comprendenti i corsi di guida sicura);
 - campagne di informazione e sensibilizzazione attuate con diversi strumenti di comunicazione;

Inoltre è possibile inviare un breve filmato (della durata massima di 3 minuti, in alta risoluzione, max 10 MB) per la comunicazione sociale a scopo educativo o di sensibilizzazione.

Art. 5 - Requisiti per l'ammissibilità della candidatura

Ogni soggetto indicati all'art. 3 può candidare una sola iniziativa che abbia le seguenti caratteristiche:

- essersi svolta dall'1 settembre 2011 al 30 settembre 2012;
- non avere scopo di lucro;
- essere svolta sul territorio regionale;
- essere di chiaro e apprezzabile rilievo;
- essere coerente con l'obiettivo di educazione, formazione, sensibilizzazione rispetto alla sicurezza stradale;
- essere coerente con i principi sanciti dallo Statuto d'Autonomia della Lombardia;
- essere coerente con le disposizioni (anche più recenti) del "Codice della strada" (D.lgs. 285/92 e successive modifiche e integrazioni).

Art. 6 - Modalità di partecipazione e termini e riferimenti per la presentazione

Il dossier di candidatura deve contenere i seguenti elaborati:

- **lettera di candidatura** (allegato A1) firmata dal legale rappresentante dell'ente (o da chi ne è autorizzato/delegato) che presenta la candidatura, in cui si attesta il rispetto di quanto indicato all'art. 5 del presente invito;
- **scheda identificativa dell'iniziativa**, come da modello (allegato A2).
- **Copia documento d'identità del legale rappresentante dell'ente.**

Non saranno ammesse iniziative la cui lettera di candidatura (allegato A1) o Scheda identificativa (allegato A2) risulti incompleta.

Resta a discrezione dei partecipanti alla selezione integrare il dossier di candidatura con ulteriori documenti che vengano ritenuti necessari per la piena comprensione della proposta, quali, ad esempio, relazioni illustrative, documentazione fotografica, materiale multimediale, pubblicazioni, in formato digitale o cartaceo.

Le candidature devono pervenire entro il giorno **30 ottobre 2012 ore 16.30**; in merito farà fede la data di ricezione al protocollo regionale.

Le lettere di candidatura devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente o da chi ne è autorizzato/delegato, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara veritieri i documenti allegati.

La partecipazione alla selezione implica l'accettazione dei contenuti del presente invito.

Il dossier della candidatura può essere trasmesso a Regione in una delle seguenti modalità a scelta:

- in copia cartacea (assieme ad eventuale altro materiale) tramite posta:

Il dossier, in busta chiusa su cui è riportata la dicitura "Candidatura Esperienze positive in tema di sicurezza stradale", deve essere inviato al seguente indirizzo:

**Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione civile,
Polizia locale e Sicurezza.
U.O. Polizia locale e Interventi integrati per la sicurezza
Struttura Sicurezza stradale e urbana
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

- in copia cartacea (più eventuale altro materiale) consegnato a mano:

Il dossier, in busta chiusa su cui è riportata la dicitura "Candidatura Esperienze positive in tema di sicurezza stradale", deve essere consegnato a mano agli sportelli del Protocollo generale della Giunta della Regione Lombardia - Palazzo Lombardia - via Restelli, 2, Milano oppure presso gli sportelli delle sedi territoriali regionali di seguito indicate:

BERGAMO - Via XX Settembre 18/a

BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94

COMO - Via Luigi Einaudi, 1

CREMONA - Via Dante, 136

LECCO - Corso Promessi Sposi, 132

LEGNANO - Via Felice Cavallotti, 13

LODI - Via Haussmann, 7

MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57

MONZA - Piazza Cambiaghi, 3

PAVIA - Via Cesare Battisti, 150

SONDRIO - Via Del Gesù, 17

VARESE - Viale Belforte, 22

Orario di apertura al pubblico degli sportelli del protocollo:
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30

- in formato elettronico, consegnato per posta elettronica certificata (pec):

Il dossier, in formato PDF, deve essere inviato da casella di posta elettronica certificata a norma di legge (pec) alla casella di posta certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it; eventuali immagini o filmati (max 10 MB in tutto per ogni candidatura) devono in ogni caso essere recapitati su supporto ottico (es. CD) rispettivamente in formato JPG e VMW.

Nell'oggetto della e-mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Candidatura Esperienze positive in tema di sicurezza stradale".

Art.7 - Cause di esclusione dalla valutazione

I dossier di candidatura che non rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 del presente invito o che vengano trasmessi in difformità a quanto indicato all'art. 6 dello stesso verranno esclusi dalla valutazione.

Art. 8 - Modalità di valutazione delle candidature e di attribuzione del riconoscimento regionale

Le candidature saranno valutate, in relazione alla loro capacità di concorrere alla riduzione dell'incidentalità stradale con specifico riferimento ai seguenti criteri:

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2012

1	Semplicità di realizzazione e facilità di ripetibilità dell'esperienza	Facilità nell'attuazione - e quindi nella possibile replicabilità dell'iniziativa in altra sede o in altro contesto - in termini di organizzazione, logistica, comunicazione, quantità di mezzi e di risorse finanziarie necessarie allo svolgimento.	Indicatore qualitativo 0 - 25
2	Ricaduta territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di persone coinvolte. • numero di sessioni realizzate • numero di sedi ove è stata realizzata 	3 - 10
3	Monitoraggio e valutazione ex post	Strumenti e modalità previsti per il monitoraggio e la valutazione ex post dell'efficacia dell'iniziativa in termini di coinvolgimento dei fruitori e di messaggio assimilato, verificabilità dei risultati attesi.	0 = non è previsto alcun monitoraggio ex post 5 = previsto, di media efficacia 10 = previsto, di alta efficacia
4	Intersectorialità, interistituzionalità, partenariato (anche pubblico- privato)	Presenza o meno di azioni multisettoriali il coinvolgimento attivo di più soggetti alla definizione e attuazione del progetto, capacità di far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire all'iniziativa in relazione ad aspetti differenti.	0 = non è previsto alcun coinvolgimento di altri soggetti attivi 5=previsto il coinvolgimento attivo di almeno 2 altri soggetti/ istituzioni 15 = coinvolgimento attivo di più di 2 soggetti / istituzioni
5	Coerenza delle azioni del proponente rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale.	Attinenza all'obiettivo di diffondere efficacemente una cultura della sicurezza stradale e utilizzo o realizzazione ad hoc, prima dell'iniziativa, di indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità, sui fattori di rischio, su abitudini sociali consolidate in riferimento al contesto sociale e/o territoriale in cui si opera e/o rispetto ad un target specifico di riferimento (appositamente identificato)	0 = nessuna indagine/rilevazione 5 = utilizzo di indagini o studi già realizzate 10= realizzazione di indagini o studi ad hoc
6	Contenuti formativi/ informativi	Aspetti formativi/informativi relative alla circolazione stradale e regole relative, Codice della strada, tecnica e dinamica dei veicoli, autoprotezione.....	0 -15
7	Completezza, efficacia e incisività complessiva dell'iniziativa ed eventuali aspetti innovativi	Valutazione dell'efficacia dell'azione nel suo complesso in termini di tipologia di messaggio comunicato, modalità di veicolazione dello stesso, linguaggio comunicativo, completezza e attinenza con l'obiettivo di sicurezza stradale	Indicatore qualitativo 0 - 15

La valutazione delle candidature sarà effettuata dagli uffici regionali che giudicheranno i progetti meritevoli di riconoscimento. Nell'ambito di ciascuna categoria di soggetti identificata all'art. 3, il riconoscimento regionale verrà attribuito all'iniziativa che abbia ottenuto il punteggio più alto.

Il riconoscimento regionale non si estende automaticamente ad altre iniziative analoghe o affini svolte dallo stesso soggetto.

Art 9 - Modalità di pubblicazione e promozione delle iniziative selezionate

La pubblicazione, a scopo divulgativo, delle iniziative selezionate sarà effettuata su apposita pagina sul sito della Regione Lombardia e su eventuali pubblicazioni a stampa di Regione, nel rispetto della legislazione sul trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 10 - Informativa trattamento dati personali

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito sono utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore generale della Direzione generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

Art. 12 - Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Copia dell'invito e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza - Struttura sicurezza stradale e urbana della Direzione generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla l.r. n. 1/2012.

Art. 13 - Informazioni e contatti

Per informazioni di carattere generale consultare il sito internet www.polizialocale.regione.lombardia.it nell'area tematica "Sicurezza stradale".

Per informazioni tecniche rivolgersi direttamente alla U.O. Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza -
Struttura Sicurezza stradale e urbana - D.g. Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza.

Segreteria:

Giuseppina Geraci: 02/6765.2689

Donata Fontana: 02/6765.4145

Funzionario:

Alessandro Bordonaro: 02/6765.4621

Dirigente:

Sergio Miragoli: 02/6765.6397

— • —

FAC-SIMILE LETTERA DI CANDIDATURA

Regione Lombardia

Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza

Unità Organizzativa Polizia locale e Interventi integrati per la sicurezza

Struttura Sicurezza stradale e urbana

Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

OGGETTO: presentazione candidatura per l'attribuzione di un riconoscimento morale di Regione Lombardia alle iniziative più significative nella lotta agli incidenti stradali ai sensi della l.r. 10/2004.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
dell'Ente.....

Sede legale.....

Indirizzo WEB del sito internet ufficiale dell'ente:.....

Avendo realizzato l'iniziativa per la sicurezza stradale denominata:

.....

e descritta nella Scheda identificativa allegata

INOLTRA

l'istanza per l'attribuzione del riconoscimento morale di Regione Lombardia alle iniziative più significative nella lotta agli incidenti stradali ai sensi della l.r. 10/2004 e s.m.i.,

DICHIARA

- di essere pienamente a conoscenza dei contenuti dell'invito per l'assegnazione di un riconoscimento alle iniziative più significative nella lotta contro gli incidenti stradali in occasione della Giornata regionale della sicurezza stradale ex l.r. n 10/2004 e s.m.i.;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'invito;
- che quanto esposto nella presente istanza risponde al vero, ai sensi del d.p.r. 28.12.2000 n. 445 - artt. 46 e 47 e di essere consapevole che, ai sensi dell'art.76 del d.p.r. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

AUTORIZZA Regione Lombardia (ex d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, intende provvedere a pubblicare, nell'ambito della propria attività istituzionale, sul portale internet www.regione.lombardia.it, i siti posti sotto il medesimo dominio e su eventuali pubblicazioni a stampa di Regione, le immagini ed il materiale multimediale di esclusiva proprietà di e realizzati da

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di approvare il contesto e l'ambientazione nei quali le immagini saranno utilizzate.

- DICHIARA che le immagini ed il materiale multimediale di cui sopra sono stati realizzati in piena osservanza delle disposizioni del D.lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in quanto applicabile, ed in particolare (nel caso che nel materiale fornito siano presenti immagini relative a persone) che è stata acquisita la liberatoria alla pubblicazione delle immagini da parte dei soggetti rappresentati in tali materiali.
- DICHIARA altresì di non avere nulla a pretendere nei confronti di Regione Lombardia per l'uso che la stessa farà delle immagini e/o del materiale multimediale di cui sopra e solleva la Regione da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi in conseguenza della diffusione delle immagini e/o del materiale multimediale di cui sopra.
- DICHIARA infine di aver preso visione dell'informativa fornita da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sotto riportata.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003

Il d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli istanti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'assegnazione di un riconoscimento morale all'iniziativa più significative nella lotta contro gli incidenti stradali in occasione della Giornata regionale della sicurezza stradale ex l.r.n. 10/2004 e s.m.i. e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Conformemente alle disposizioni del d.lgs. 196/2003 l'ente Regione Lombardia con sede legale e operativa in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, i dati personali raccolti sono trattati da Regione Lombardia per finalità connesse esclusivamente all'esecuzione di attività promozionali e in generale per svolgere la propria attività di comunicazione istituzionale.

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali potrà avvenire mediante supporti cartacei, strumenti informatici o sistemi telematici.

Il conferimento dei Suoi dati personali ha natura facoltativa.

Il conferimento dei dati è tuttavia necessario e l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità di valutare l'istanza.

Si informa infine che il **titolare del trattamento dati** per Regione Lombardia è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano; il **responsabile del trattamento dati** è il Direttore generale della Direzione generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza - indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano - e-mail: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Ad essi ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di accesso, modifica, cancellazione e/o integrazione dei propri dati così come sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Infine:

- Allega scheda identificativa dell'iniziativa
- Allega (facoltativo) un filmato (max 3 minuti di durata) per la comunicazione sociale a scopo educativo o di sensibilizzazione.
- Allega copia documento d'identità del legale rappresentante dell'ente.
- eventuali altri allegati (da indicare...)

Data

Firma del Legale rappresentante (o suo delegato)

.....

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'INIZIATIVA**Parte 1 - INFORMAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI**

Titolo iniziativa
Soggetto che presenta la candidatura
Soggetto attuatore (se diverso)
Eventuali altri soggetti coinvolti
Date svolgimento iniziativa (data inizio - data fine)
Costo dell'iniziativa
Sito WEB
Finanziatori/sponsor
Contatti e referenti
Cognome Nome
Organizzazione/ente
Ruolo
Indirizzo CAP
Recapito telefonico
FAX
E-mail
Note:

Parte 2 - BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA (max 10 righe per ciascun campo)

Soggetti attivi coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa e loro ruolo (compresi eventuali sponsor)
Finalità e obiettivi specifici dell'iniziativa nell'ambito della sicurezza stradale:
Messaggio principale previsto dall'iniziativa e modalità di veicolazione e pubblicizzazione dello stesso
Contenuti formativi/informativi specifici in merito alla circolazione stradale e regole relative, Codice della strada, tecnica e dinamica dei veicoli, autoprotezione.....

Descrizione del contesto territoriale di svolgimento ed eventuale target specifico identificato e/o eventuali specificità rispetto ad una situazione contingente precedentemente identificata
Modalità operativa/organizzativa di svolgimento dell'iniziativa (luoghi, mezzi e strumentazione utilizzati, n. di docenti/operatori, metodologia di insegnamento/opera di sensibilizzazione,....)
Eventuali indagini e rilevazioni specifiche effettuate in relazione alle condizioni di incidentalità, fattori di rischio, abitudini sociali consolidate in riferimento al contesto sociale e/o territoriale in cui si opera e/o rispetto ad un target specifico di riferimento identificato
Monitoraggio e valutazione degli effetti conseguiti/conseguibili (metodologia e strumenti di monitoraggio dell'iniziativa per valutare l'efficacia e l'efficienza dell'iniziativa una volta conclusa)
Estensione e ricaduta territoriale (numero di persone coinvolte, numero di sessioni realizzate, numero di sedi ove è stata realizzata.....)
Eventuali aspetti innovativi